



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC MARENO DI PIAVE E VAZZOLA

TVIC83600E

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC MARENO DI PIAVE E VAZZOLA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **24/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9061** del **10/12/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **17/11/2023** con delibera n. 137*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 33** Principali elementi di innovazione
- 36** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 38** Aspetti generali
- 40** Traguardi attesi in uscita
- 43** Insegnamenti e quadri orario
- 50** Curricolo di Istituto
- 54** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 71** Moduli di orientamento formativo
- 80** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 94** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 98** Attività previste in relazione al PNSD
- 102** Valutazione degli apprendimenti
- 111** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 118** Aspetti generali
- 120** Modello organizzativo
- 134** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 140** Reti e Convenzioni attivate
- 152** Piano di formazione del personale docente
- 156** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI DEL CONTESTO

L'Istituto si compone di 6 plessi (4 scuole primarie e 2 scuole secondarie di primo grado) dislocati nei Comuni di Mareno di Piave e Vazzola, per un totale di 53 classi e 1057 alunni. Il numero dei frequentanti tende a variare durante l'anno visti i frequenti nuovi inserimenti. Dopo il periodo emergenziale, che ha visto un rallentamento degli arrivi dai paesi stranieri, l'Istituto ha accolto anche in corso d'anno alunni di nuova immigrazione provenienti prevalentemente da paesi extra europei. Gli alunni con cittadinanza non italiana che frequentano l'Istituto si aggirano attorno al 17% di tutta la popolazione scolastica e provengono da ben 22 nazionalità: la maggior parte di essi arrivano dall'Europa dell'Est (44% degli alunni con cittadinanza non italiana) e dall'Africa (35%); buona parte di loro e delle loro famiglie si sono sufficientemente integrati nel territorio. Le Amministrazioni comunali continuano ad interagire in modo positivo con l'Amministrazione scolastica e contribuiscono economicamente alla spesa per l'istruzione e alla fornitura dei servizi accessori. Rappresentano un riferimento per le famiglie sul piano socio-culturale e promuovono, in collaborazione con l'Istituto, iniziative di prevenzione del disagio, sostegno psico-emotivo, incremento di competenze di cittadinanza. Tale consolidata alleanza ha permesso di gestire al meglio il periodo pandemico, durante il quale le Amministrazioni comunali hanno fornito anche supporto tecnico alle famiglie in difficoltà, coadiuvando la scuola nella situazione emergenziale e nella gestione della DAD. In entrambi i Comuni operano strutture pubbliche e private (parrocchie, biblioteche, scuole dell'infanzia, palestre) e associazioni culturali, sportive e di volontariato: essi offrono agli studenti del nostro Istituto occasioni di incontro, di aggregazione e di sviluppo personale, anche durante l'estate con l'organizzazione di Grest e Centri estivi. Con le diverse associazioni culturali e sportive del territorio si sono consolidati proficui rapporti di collaborazione anche per l'ampliamento dell'offerta formativa della scuola. Sul territorio agiscono in sinergia anche associazioni di genitori che da sempre collaborano con l'Istituto per la fornitura di materiali e di supporti per la realizzazione delle diverse progettualità. Nei due Comuni sono presenti scuole dell'infanzia private con le quali l'Istituto ha via via rafforzato la collaborazione nel corso degli anni attraverso momenti di incontro ben calendarizzati; da sempre infatti è posta particolare attenzione al momento del passaggio di alunni e famiglie da un ordine all'altro di scuola attraverso una specifica progettualità definita assieme dai docenti di infanzia e di primaria. Nel territorio esistono ancora diverse piccole e medie realtà agricole (prevalenti nel Comune di Vazzola), artigianali ed industriali (più diffuse nel Comune di Mareno). La richiesta di manodopera, negli ultimi anni maggiormente specializzata, dopo un breve rallentamento dovuto alla pandemia, continua ad esserci; ciò determina flussi migratori in entrata con la presenza di alunni di origine straniera in tutto l'Istituto



che tuttora continuano. Le differenze multiculturali presenti nella popolazione scolastica rappresentano un valore aggiunto per gli studenti e offre loro la possibilità di sentirsi parte attiva di una comunità civile internazionale. L'Istituto da sempre promuove azioni di prima alfabetizzazione e percorsi multiculturali a sostegno degli studenti neo arrivati per favorire l'integrazione e l'acquisizione degli strumenti linguistici di base, avvalendosi anche del supporto di mediatori linguistici-culturali. Nei vari plessi, nei diversi periodi dell'anno scolastico, si inseriscono alcuni alunni itineranti, con una frequenza scolastica non regolare. L'Istituto ha accolto anche alcuni alunni provenienti dall'Ucraina: l'alleanza con alcune associazioni di volontariato del territorio, continua a facilitare l'inserimento di questi alunni e delle loro famiglie. La situazione emergenziale ha incrementato la richiesta di istruzione parentale. L'Istituto continua a coltivare una particolare attenzione verso gli alunni con bisogni educativi speciali per i quali vengono messe da sempre in atto metodologie inclusive opportune, avvalendosi anche della consulenza specialistica dei Servizi territoriali per l'Età Evolutiva.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

L'Istituto riceve finanziamenti dal Miur, dai Comuni, dalle famiglie (contributi volontari) e aiuto dai Comitati dei genitori. Occasionalmente altri Enti (istituti bancari, privati...) rappresentano fonti di finanziamento aggiuntive. Le classi partecipano a concorsi diversi che, generalmente, hanno permesso di acquisire materiali didattici. Inoltre, da diversi anni, l'Istituto si avvale di fondi derivanti dalla partecipazione ai bandi europei PON/ FERS che costituiscono un'importante opportunità formativa per gli alunni. La positiva alleanza con gli Enti locali garantisce alle strutture scolastiche di mantenere standard di comfort adeguati in quanto ad igiene e sicurezza e a disporre spazi di pertinenza e aree per il parcheggio funzionali. Sono stati apportati interventi di manutenzione, adeguamento antisismico e ampliamento delle scuole secondarie dei due comuni; tali lavori sono stati ultimati anche presso la scuola primaria di Vazzola. La realizzazione a Mareno di Piave della cittadella dell'istruzione, che riunisce la scuola secondaria e la nuova unica scuola primaria del Comune, permette un uso funzionale degli spazi e delle risorse nonché un'equilibrata distribuzione degli alunni nelle classi tenendo conto dei loro bisogni specifici. Con l'impiego di fondi assegnati per la gestione dell'emergenza Covid e per il PNRR, sono state implementate le dotazioni informatiche della scuola, che hanno permesso sia di potenziare la didattica innovativa sia di supportare, durante la DAD, le famiglie in difficoltà a livello di strumentazione.

RISORSE PROFESSIONALI



I docenti a tempo indeterminato nei due ordini di scuola si aggirano nell'a.s. 2023/24 intorno al 72% dell'organico di Istituto: la maggior parte di essi ha un'età superiore ai 55 anni ed opera nell'Istituto in media da oltre 5 anni. Diversi docenti sono in possesso delle abilitazioni per l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria; molti ricoprono ruoli organizzativi specifici all'interno dell'Istituto contribuendo, anche attraverso i vari gruppi di lavoro, ad aggiungere valore all'operato di tutto l'Istituto. La presenza di docenti del potenziato incide positivamente nelle diverse azioni progettuali, didattiche ed organizzative messe in atto dalla scuola. Il personale aderisce ad iniziative di formazione e di autoformazione consentendo l'utilizzo di metodologie innovative nella didattica e la condivisione di buone pratiche a beneficio dell'intera comunità scolastica. La maggior parte del personale ATA a tempo indeterminato lavora da più di 5 anni nell'Istituto. Dallo scorso anno scolastico ha operato lo stesso Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, con incarico di facente funzione. Dopo sette anni con la stessa Dirigenza, dall'anno scolastico 2021/22 l'incarico dirigenziale è affidato ad un reggente.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Per l'elenco delle sedi e delle loro caratteristiche si rimanda al sito dell'Istituto:

www.icmareno-vazzola.it

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto presenta una popolazione scolastica superiore alle medie di riferimento provinciali, regionali e nazionali: nell'a.s.2023/24 gli alunni frequentanti raggiungono le 1057 unità. L'Istituto accoglie alunni non italiani provenienti da ben 22 nazionalità: la maggior parte di essi arrivano dall'Europa dell'Est (44% degli alunni con cittadinanza non italiana) e dall'Africa (35%); buona parte di loro e delle loro famiglie si sono sufficientemente integrati nel territorio. Le differenze multiculturali presenti nella popolazione scolastica rappresentano un valore aggiunto per gli studenti e offrono loro la possibilità di sentirsi parte attiva di una comunità civile internazionale.

Vincoli:

La popolazione scolastica risulta numericamente piuttosto significativa: tale numero tende a variare durante l'anno visti i frequenti nuovi inserimenti di famiglie neo-residenti nel territorio; questi inserimenti rendono alcune classi piuttosto numerose. Il numero di alunni con BES è superiore alle



medie di riferimento. Gli alunni stranieri con cittadinanza non italiana frequentanti l'Istituto si aggirano attorno al 17% di tutta la popolazione scolastica (percentuale superiore alle medie nazionali) e provengono prevalentemente da paesi extra europei. In molte famiglie, pur avendo acquisito la cittadinanza italiana, i genitori non possiedono competenza linguistica sufficiente a sostenere le comunicazioni scuola-famiglia. La preparazione in ingresso alla scuola primaria non risulta sempre adeguata per tutti gli alunni poichè un certo numero, specie di origine non italiana, non frequenta le scuole dell'infanzia paritarie presenti nel territorio; l'Istituto infatti non comprende scuole dell'infanzia statali. Il contesto socio-economico e culturale è piuttosto eterogeneo; gli alunni dell'Istituto presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali assai diversificati anche tra i due ordini di scuola: lo status socio economico e culturale delle famiglie risulta medio-alto alla primaria e generalmente medio-basso nella secondaria con alta variabilità tra classe e classe. Le situazioni legate allo svantaggio sono frequenti (percentuali elevate rispetto alle medie).

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Nel territorio esistono ancora diverse piccole e medie realtà agricole, artigianali ed industriali diversamente diffuse nei due Comuni. La richiesta di manodopera, negli ultimi anni maggiormente specializzata, dopo un breve rallentamento dovuto alla pandemia, continua ad esserci; ciò determina flussi migratori in entrata in media con i dati provinciali. Le Amministrazioni comunali interagiscono in modo positivo con l'Amministrazione scolastica e contribuiscono economicamente alla spesa per l'istruzione e alla fornitura dei servizi accessori. Rappresentano un riferimento per le famiglie sul piano socio-culturale e promuovono, in collaborazione con l'Istituto, iniziative di prevenzione del disagio, sostegno psico-emotivo, incremento di competenze di cittadinanza; provvedono poi al trasporto scolastico degli studenti attraverso un servizio diffuso in tutte le frazioni. In entrambi i Comuni operano strutture pubbliche e private (parrocchie, biblioteche, scuole dell'infanzia, palestre) e associazioni culturali, sportive e di volontariato: essi offrono agli studenti del nostro Istituto occasioni di incontro, di aggregazione e di sviluppo personale, anche durante l'estate con l'organizzazione di Grest e Centri estivi. Sono attive associazioni culturali, sportive e di genitori con le quali l'Istituto collabora proficuamente per l'ampliamento dell'offerta formativa; i Comitati contribuiscono a fornire materiali alla scuola e alla gestione del servizio Piedibus laddove presente.

Vincoli:

Dopo il periodo emergenziale che ha visto un rallentamento degli arrivi dai paesi stranieri, l'Istituto ha accolto anche in corso d'anno alunni di nuova immigrazione provenienti prevalentemente da paesi extra europei: gli alunni con cittadinanza non italiana che frequentano l'Istituto si aggirano attorno al 17% e alcuni di loro si inseriscono senza un'adeguata preparazione di base, non avendo frequentato la scuola dell'infanzia o provenendo da paesi più poveri. Le situazioni legate allo



svantaggio socio-culturale ed economico sono frequenti nel territorio. Le molteplici iniziative sostenute dalle numerose associazioni locali rendono necessarie alcune scelte da parte dell'organizzazione scolastica sulla base delle proprie progettualità. La scuola ritiene infatti fondamentale che le progettualità siano condivise ed orientate al raggiungimento delle priorità indicate nel Piano di Miglioramento.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto riceve finanziamenti dal Miur, dai Comuni, dalle famiglie (contributi volontari) e aiuti dai Comitati dei genitori. Le classi partecipano a concorsi che, generalmente, permettono di acquisire materiali didattici. Da diversi anni, l'Istituto si avvale di fondi derivanti dalla partecipazione ai bandi europei PON/ FERS e al PNRR che costituiscono un'importante opportunità formativa per gli alunni. La positiva alleanza con gli Enti locali ha garantito alle strutture scolastiche di mantenere standard di comfort adeguati in quanto ad igiene, sicurezza, accessibilità e superiori alle medie di riferimento. Tutte le scuole dispongono di spazi di pertinenza e aree per il parcheggio funzionali all'utenza ed efficaci in termini di sicurezza. Sono stati apportati interventi di manutenzione, adeguamento antisismico e ampliamento delle scuole secondarie dei due comuni; tali lavori si sono conclusi anche presso la scuola primaria di Vazzola. La realizzazione a Mareno di Piave della cittadella dell'istruzione che riunisce la scuola secondaria e la nuova unica scuola primaria del Comune permette un uso funzionale degli spazi e delle risorse. Solo metà dei plessi ha una palestra interna o un campo sportivo: alcuni plessi fanno uso di quelle delle Amministrazioni comunali, collocate vicino alle diverse sedi. Gli edifici dell'Istituto presentano dotazioni e attrezzature per l'inclusione in percentuali notevolmente più alte rispetto alle medie di provincia e regione.

Vincoli:

Anche se implementati grazie ai fondi Covid e alla partecipazione a bandi PON, gli strumenti informatici (Pc, tablet, Lim) nelle scuole sono in numero inferiore alle medie di riferimento; andrebbero quindi potenziate le dotazioni tecnologiche. Tutti i plessi dispongono di laboratori informatici, ma potrebbero essere implementati quelli di altre discipline (musica, arte, audiovisivi); mancano biblioteche digitalizzate.

Risorse professionali

Opportunità:

I docenti a tempo indeterminato nei due ordini di scuola si aggirano nell'a.s. 2023/24 intorno al 72% dell'organico di Istituto: la maggior parte di essi (40 % per la primaria e 44% per la secondaria) ha



un'età superiore ai 55 anni (percentuali più elevate rispetto alle medie provinciali e regionali) ed opera nell'Istituto in media da oltre 5 anni, garantendo così discreta stabilità nei plessi e continuità di azioni e progettualità per l'intera organizzazione. Diversi docenti sono in possesso delle abilitazioni per l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria; molti insegnanti ricoprono ruoli organizzativi specifici all'interno dell'Istituto contribuendo, anche attraverso i vari gruppi di lavoro, ad aggiungere valore all'operato di tutto l'Istituto. La presenza di docenti del potenziato incide positivamente nelle diverse azioni progettuali e didattiche messe in atto dalla scuola. Il personale aderisce ad iniziative di formazione e di autoformazione che, affiancate dalla condivisione di buone pratiche, si ripercuotono positivamente sull'intera comunità scolastica. Gli assistenti amministrativi lavorano per la maggior parte da più di 5 anni nell'Istituto. Per sei anni l'Istituto è stato diretto dallo stesso Dirigente scolastico; dall'anno scolastico 2021/22 l'incarico dirigenziale è affidato ad un reggente.

Vincoli:

Rispetto alle medie di riferimento, nella scuola primaria è più alta la percentuale di docenti a tempo determinato; l'organico del personale docente presenta in questo caso una certa discontinuità, rendendosi necessaria la copertura con supplenza di posti liberi di fatto. I posti di sostegno assegnati all'Istituto per i 2/3 sono coperti da docenti a tempo determinato; pur ritornando di anno in anno alcuni supplenti che già hanno lavorato nei plessi, si produce una certa discontinuità nel lavoro con gli alunni certificati. La presenza di personale supplente anche tra gli assistenti amministrativi e i collaboratori scolastici determina una maggiore rotazione del personale. La percentuale di collaboratori scolastici che operano nell'Istituto da più di 5 anni è bassa rispetto alle medie di riferimento. Negli ultimi due anni hanno operato 2 diversi Direttori dei servizi generali e amministrativi, con incarico di facenti funzione.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC MARENO DI PIAVE E VAZZOLA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TVIC83600E
Indirizzo	VIA CAVALIERI DI VITTORIO VENETO 6 MARENO 31010 MARENO DI PIAVE
Telefono	043830037
Email	TVIC83600E@istruzione.it
Pec	tvic83600e@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icmareno-vazzola.it

Plessi

PRIMARIA DINO ZANELLA - CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TVEE83601L
Indirizzo	VIA NARDI 29 VAZZOLA CAP. 31028 VAZZOLA
Numero Classi	4
Totale Alunni	110

SCUOLA PRIMARIA - TEZZE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TVEE83602N



Indirizzo	PIAZZA DEI TIGLI LOC. TEZZE 31020 VAZZOLA
Numero Classi	5
Totale Alunni	88

SCUOLA PRIMARIA - VISNA' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TVEE83603P
Indirizzo	PIAZZA DANTE LOC. VISNA' 31020 VAZZOLA
Numero Classi	4
Totale Alunni	58

GIANNI RODARI - MARENO CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TVEE83604Q
Indirizzo	VIA CAVALIERI DI VITTORIO VENETO 6/8 MARENO DI PIAVE 31010 MARENO DI PIAVE
Numero Classi	19
Totale Alunni	379

SC.SEC. I GRADO CADORIN VAZZOLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TVMM83601G
Indirizzo	VIA NARDI 30 31028 VAZZOLA/TV 31028 VAZZOLA
Numero Classi	8
Totale Alunni	155

SC. SEC I GRADO MANZONI MARENO (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TVMM83602L
Indirizzo	VIA TARIOSA 15 MARENO DI PIAVE 31010 MARENO DI PIAVE
Numero Classi	14
Totale Alunni	267

Approfondimento

La realizzazione a Mareno di Piave della cittadella dell'istruzione, riunendo in un'unica sede la scuola secondaria "A. Manzoni" e l'unica scuola primaria "G. Rodari" del Comune, garantisce un uso funzionale degli spazi e delle risorse; consente inoltre, per quanto riguarda la scuola primaria, una distribuzione degli studenti iscritti, garantendo classi eterogenee e numericamente equilibrate.

Il plesso della Scuola Primaria di Vazzola è stato ristrutturato e ammodernato.

Dall'anno scolastico 2021/22 l'incarico dirigenziale dell'Istituto è affidato ad un reggente.

Per le caratteristiche specifiche dei singoli plessi, si rimanda al sito dell'Istituto.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Informatica	7
	Multimediale	3
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	5
Aule	Magna	2
	Proiezioni	2
Strutture sportive	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	198
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	5
	PC e Tablet presenti in altre aule	90
	LIM fisse presenti in altre aule	60

Approfondimento



Le risorse destinate all'Istituto dal "Piano Scuola 4.0" hanno permesso di implementare la dotazione tecnologica delle aule, dei laboratori e delle biblioteche. Si rimanda al "Piano Triennale di intervento del Team digitale" disponibile al seguente link:

https://drive.google.com/drive/folders/1A42b8okpyznmXx70GJ1RjJOVkhIHQTGZ?usp=drive_link



Risorse professionali

Docenti	124
Personale ATA	26

Approfondimento

La presenza dei docenti a tempo indeterminato nei due ordini di scuola da più di 5 anni garantisce discreta stabilità nei plessi e continuità di azioni e progettualità per l'intera organizzazione. La presenza di docenti del potenziato incide positivamente nelle diverse azioni progettuali e didattiche messe in atto dall'Istituto, nonché negli aspetti organizzativi dello stesso. L'organico del personale docente presenta alla primaria una certa discontinuità, rendendosi necessaria la copertura con supplenza di posti liberi di fatto. I posti di sostegno assegnati all'Istituto per i 2/3 sono coperti da docenti a tempo determinato; pur ritornando di anno in anno alcuni supplenti che già hanno lavorato nei plessi, si produce una certa discontinuità nel lavoro. La presenza di personale supplente anche tra gli assistenti amministrativi e i collaboratori scolastici determina una maggiore rotazione del personale. Per sette l'Istituto è stato diretto dallo stesso Dirigente scolastico; dall'anno scolastico 2021/22 l'incarico dirigenziale è affidato ad un reggente.



Aspetti generali

VISION E MISSION DELL'ISTITUTO

La MISSION è la definizione della RAGION D'ESSERE dell'Istituto, abbraccia la coerenza di azioni, di iniziative, di decisioni, di spinte propulsive, di ricerca-azione, e l'identità.

La VISION è l'ORIZZONTE PROGETTUALE dell'Istituto, cioè il cosa vogliamo diventare, DOVE vogliamo arrivare. La visione offre la direzione e le strategie per migliorare.

LA NOSTRA MISSION

Comunità attiva e aperta

Raggiungere lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea:

- * favorendo un apprendimento attivo, costruttivo, critico, autoregolato, collaborativo;
- * attivando con sistematicità percorsi di cittadinanza attiva.

Fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta, considerando l'attuale scenario complesso, caratterizzato da varietà di esperienze, interazioni, opportunità e informazioni sempre più numerose ed eterogenee:

- * recependo le innovazioni e le sperimentazioni per migliorare la qualità della didattica e dell'insegnamento/apprendimento;

Promuovere la co-costruzione del sapere, dove apprendere uno dall'altro, uno con l'altro, uno per l'altro:

- * sviluppando la condivisione di valori che facciano sentire gli studenti parte di una comunità integrata;
- * partecipando ad iniziative che permettano agli alunni di uscire dalla propria realtà per confrontarsi con altre e per fare esperienze educative importanti;



* costruendo un'alleanza educativa con i genitori, fatta di ascolto e reciproco supporto nelle comuni finalità educative;

* raccordandosi con Enti, Istituzioni ed esperti per realizzare forme di collaborazione e costruire un sistema formativo allargato.

Scuola inclusiva

Sviluppare l'azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture:

* consolidando le pratiche inclusive nei confronti degli alunni con cittadinanza non italiana, al fine di promuovere una piena integrazione;

* educando alla convivenza attraverso la valorizzazione di culture diverse, nel rispetto di ogni identità e tradizione e promuovendo l'educazione interculturale;

* favorendo l'attenzione agli alunni con disabilità o con bisogni educativi speciali, per prevenire e recuperare le difficoltà, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza;

*rispondendo alle difficoltà che i preadolescenti incontrano nel post scuola proponendo percorsi sull'educazione civica in collaborazione con il territorio per favorire lo sviluppo di una cittadinanza attiva;

* prestando attenzione alle eccellenze, potenziandone e sviluppandone le attitudini attraverso un'offerta formativa differenziata e articolata.

Fornire competenze e strumenti atti ad affrontare positivamente la complessità e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali:

* integrando la promozione delle life skills emotive, relazionali e critiche in particolare, con le competenze chiave, sia pianificando interventi diretti sia prevedendo collaborazioni con altre agenzie educative;

* avviando, autonomamente e/o in accordo con altre scuole, diversi progetti con la finalità di arricchire l'offerta formativa della scuola;

* favorendo il continuo impegno di studio, ricerca e sperimentazione per il costante miglioramento delle strategie educative e organizzative, sostenendo dunque la professionalità dei docenti.



Efficacia del servizio scolastico

Mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multidimensionale:

- * facendo didattica con le nuove Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, anche alla luce delle esperienze derivate dalla DAD;
- * attuando didattiche laboratoriali, per piccoli gruppi anche di livello;
- * favorendo una maggior interazione tra i diversi gradi scolastici e curando il progetto di continuità e di orientamento scolastico;
- * coniugando rigore organizzativo, flessibilità didattica, trasparenza comunicativa;
- * potenziando la comunicazione e la sincronia tra tutte le componenti della scuola, interne ed esterne.

LA NOSTRA VISION

- *Promuovere una scuola che opera per il miglioramento del clima relazionale e del benessere di tutte le sue componenti.
- * Realizzare una scuola come comunità attiva e aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, nonché di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, a garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente.
- * Promuovere una scuola partecipata che sa instaurare rapporti costruttivi di collaborazione con le famiglie, con enti e associazioni operanti sul territorio, per migliorare la vita scolastica ed innescare processi innovativi.
- * Innalzare i livelli di competenza degli studenti nel rispetto del vissuto, dei tempi e degli stili di apprendimento, per una scuola inclusiva che riconosce e valorizza le differenze, crea legami autentici tra le persone, favorisce l'incontro tra culture diverse e differenti realtà sociali del territorio.
- * Garantire la piena realizzazione e la piena valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli studenti, proponendo un'offerta formativa differenziata e articolata.



* Garantire la massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse disponibili e delle strutture, in coordinamento con il contesto territoriale.

VISION, MISSION E VALORI CONDIVISI

Come si legge nelle Indicazioni Nazionali del 2012 "Al suo interno (della scuola) assume particolare rilievo la "comunità professionale dei docenti" che, valorizzando la libertà, l'iniziativa, e la collaborazione di tutti, si impegna e riconosce al proprio interno le differenti capacità, sensibilità e competenze, a farle agire in sinergia, a negoziare in modo proficuo le diversità e gli eventuali conflitti per costruire un progetto di scuola partendo dalle Indicazioni nazionali"

"La scuola perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative. La scuola si apre alle famiglie e al territorio circostante..." (Indicazioni Nazionali 2012)

Indispensabile dunque un clima connotato da fiducia, sicurezza, benessere, apertura, rispetto, collaborazione, responsabilizzazione reciproca.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze di base in matematica

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni che si collocano nei livelli 1 e 2 nelle Prove Invalsi di matematica.

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la competenza chiave europea "imparare ad imparare"

Traguardo

Portare la maggior parte degli studenti ai livelli intermedio-avanzato nella competenza chiave "Imparare ad imparare"

Priorità

Sviluppare le competenze sociali e civiche negli studenti dell'Istituto comprensivo

Traguardo

Progettare e realizzare percorsi pluridisciplinari inclusivi che portino almeno il 90% degli studenti a mantenere buoni livelli nelle competenze sociali e civiche



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: LOGIC@MENTE**

In linea con quanto espresso da “Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari”, con LOGIC@MENTE l’istituto si propone di “sviluppare competenze, apprendimenti stabili e significativi, dotati di significato e di valore per la cittadinanza” attraverso la sperimentazione di didattiche innovative, l’organizzazione di ambienti laboratoriali con uso flessibile di spazi, tempi, gruppi di lavoro. Si prevedono quindi azioni che consentano di migliorare le competenze logico-matematiche attraverso metodologie innovative e inclusive che permettono di personalizzare l’apprendimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare di percorsi specifici finalizzati al miglioramento dei punti di debolezza emersi nelle prove standardizzate.

Implementare gli incontri per classi parallele e di dipartimento anche in verticale tra i due ordini di scuola.



Monitorare i risultati delle prove comuni

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare le didattiche laboratoriali

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere attività finalizzate a conseguire il successo formativo di tutti gli studenti secondo la didattica inclusiva

○ **Continuità e orientamento**

Creare occasioni di confronto tra i vari ordini progettando attività in verticale specifiche rispetto al traguardo

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire la condivisione di esperienze e competenze legate a pratiche metodologiche innovative

Promuovere autoformazione tra i docenti su metodologie innovative

Attività prevista nel percorso: ANALISI



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti INVALSI
Responsabile	Referente INVALSI
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">- Condivisione in gruppi di lavoro/dipartimenti dei risultati INVALSI per riorientare la progettazione con interventi specifici- Somministrazione e monitoraggio delle prove comuni- Programmazione di incontri di condivisione degli esiti e sulla loro ricaduta sulla programmazione- Individuazione di un gruppo di lavoro che monitori gli esiti e le modalità di restituzione e riflessione sugli stessi

Attività prevista nel percorso: INNOVAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Funzione Strumentale Didattica ed Innovazione



Risultati attesi

- Valorizzazione e coinvolgimento dei dipartimenti/gruppi di lavoro/commissioni nell'elaborazione di metodi didattici innovativi in un'ottica di inclusione e di verticalità
- Progettazione di interventi/percorsi per l'attivazione di eventuali strategie di recupero/potenziamento
- Incremento di esperienze didattiche innovative ed inclusive
- Uso sistematico e diffuso delle nuove tecnologie in particolare per gli alunni con BES
- Uso di una didattica flessibile con la riorganizzazione di spazi, tempi e gruppi nella classe
- Costruzione di percorsi disciplinari tra i due ordini di scuola nell'ottica dell'unitarietà del sapere
- Ridefinizione degli spazi scolastici, attrezzati con strumenti tecnologici, come aule didattiche, spazi per attività laboratoriali, classi aperte
- Risposte a bisogni differenziati

Attività prevista nel percorso: CONDIVISIONE

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti
Studenti
Genitori
Altri Istituti



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Altri Istituti, CTI, personale ATA
Responsabile	Funzioni Strumentali Didattica/Innovazione e Inclusione
	<ul style="list-style-type: none">- Condivisione di esperienze, competenze e buone pratiche (esempio: BarCamp) basate su cooperazione e abilità sociali- Implementazione del drive condiviso come banca dati di materiali diversi (UDA, prove comuni, ...)- Distribuzione compiti e ruoli nella progettazione e nel coordinamento- Lavoro in sinergia tra le figure di sistema
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">- Formazione di sottogruppi all'interno del dipartimento di sostegno per progettazione e realizzazione di attività per alunni con BES anche nell'ottica della verticalità- Utilizzo dell'organico dell'autonomia in modo funzionale alla priorità strategica- Coinvolgimento delle famiglie e degli studenti nelle scelte metodologiche innovative

● **Percorso n° 2: IMPARI@MO AD IMPARARE**

In linea con quanto espresso da "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari", con IMPARI@MO AD IMPARARE l'Istituto si propone di "sviluppare la competenza chiave europea imparare ad imparare, attraverso apprendimenti stabili significativi, dotati di significato e di valore per la cittadinanza" e l'organizzazione di ambienti laboratoriali in cui mettere insieme gli elementi



cognitivi con quelli relazionali ed emotivi, coinvolgendo:

- l'organizzazione delle conoscenze che si acquisiscono,
- la pianificazione delle modalità attraverso cui perseguirle,
- la disposizione emotiva con cui ci si pone davanti all'oggetto di studio o, più in generale, all'obiettivo di interesse.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare percorsi specifici finalizzati alla realizzazione di compiti autentici/UDA per lo sviluppo della competenza

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare le didattiche laboratoriali

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere attività finalizzate a conseguire il successo formativo di tutti gli studenti secondo la didattica inclusiva



○ **Continuita' e orientamento**

Realizzare incontri di dipartimento negli anni ponte per il confronto e la realizzazione di attività comuni sulle strategie di studio

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire la condivisione di esperienze e competenze legate a pratiche metodologiche innovative

Promuovere percorsi di formazione per i docenti su tematiche legate alla prioritari strategica

Attività prevista nel percorso: PROGETTAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Funzione Strumentale Continuità

Risultati attesi

- Progettazione di percorsi relativi alle strategie funzionali allo studio.



- Utilizzazione dei dipartimenti per il confronto/progettazione di attività comuni negli anni ponte.
- Produzione di strumenti di osservazione e di valutazione della competenza chiave.

Attività prevista nel percorso: DIDATTICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2025

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Funzione Strumentale Didattica e Innovazione

Risultati attesi

- Progettazione di compiti autentici strutturati in UDA finalizzati anche allo sviluppo della competenza Imparare ad imparare.
- Progettazione di percorsi individualizzati per alunni con BES finalizzati all'acquisizione di abilità metacognitive spendibili nel contesto di vita.
- Implementazione delle metodologie didattiche laboratoriali, cooperative ed inclusive.
- Potenziamento della L2 per favorire l'acquisizione delle strategie per lo studio.
- Utilizzo dell'organico dell'autonomia in modo funzionale alla priorità strategica.
- Incremento dell'uso dell'autovalutazione da parte di tutti gli



alunni nel processo di apprendimento.

Attività prevista nel percorso: FORMAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Funzione Strumentale Didattica e Innovazione
Risultati attesi	Promozione di occasioni di formazione in verticale dei docenti su tematiche legate alla priorità strategica in oggetto.

● **Percorso n° 3: INCLUSIV@MENTE**

L'eterogeneità della popolazione studentesca dell'Istituto, caratterizzata dalla presenza di differenze multiculturali significative e da bisogni socio-culturali assai diversificati e gli effetti della pandemia nella socialità inducono a sviluppare e implementare nel prossimo triennio una progettazione (già avviata nel 2019/22) finalizzata a favorire lo sviluppo personale, l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva in sinergia con il territorio migliorando le relazioni di classe. In linea con quanto espresso da "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" e dalle attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale, con Inclusiv@mente l'Istituto si propone di sviluppare le competenze sociali e civiche, con particolare attenzione alle peculiarità di ciascun alunno, attraverso un ambiente di apprendimento centrato sulla discussione, sulla comunicazione, sul lavoro cooperativo, sull'empatia, sulla responsabilità e sull'esercizio della prosocialità.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare incontri per team/CdC/plessi per il confronto e la progettazione di attività rivolte all'inclusione e all'accoglienza

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare didattiche laboratoriali, cooperative e inclusive

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere attività finalizzate a conseguire il benessere emotivo e sociale di tutti gli studenti partendo dai loro bisogni specifici nell'ottica di una continuità educativa tra i diversi ordini di scuola

○ **Continuita' e orientamento**

Implementare incontri tra ordini diversi, nelle specifiche commissioni di lavoro, per progettare UdA di continuità sui temi della consapevolezza di se', del rispetto dell'altro, della solidarietà

○



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Implementare le occasioni di incontro e confronto tra scuola e territorio per la realizzazione di azioni sinergiche volte a individuare e soddisfare i bisogni relazionali e sociali degli studenti

Attività prevista nel percorso: PROGETTAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Responsabile

Referenti Educazione Civica e Intercultura Funzione Strumentale Inclusione

Risultati attesi

- Progettazione e realizzazione di percorsi relativi alla conoscenza/rispetto del sé e degli altri in un'ottica rivolta all'accoglienza, alla valorizzazione delle diversità, all'interculturalità e alla sostenibilità
- Promozione di attività finalizzate all'acquisizione di abilità/comportamenti collaborativi ed inclusivi spendibili nel contesto di vita
- Interventi di esperti esterni per la gestione di problematiche relazionali nelle classi



Attività prevista nel percorso: COLLABORAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Referenti Educazione Civica e Intercultura Funzione Strumentale Inclusione
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">- Progettazione di percorsi di sensibilizzazione delle famiglie sui temi dell'accoglienza, della valorizzazione delle diversità e della sostenibilità.- Sensibilizzazione delle famiglie alla partecipazione a percorsi formativi proposti dal Territorio e dalle Reti.- Coinvolgimento delle famiglie nella progettualità formativa e nella realizzazione di alcune attività che sviluppano competenze chiave di cittadinanza.- Potenziamento di attività realizzate in sinergia con il territorio e finalizzate alla prevenzione del disagio, al benessere emotivo, all'accoglienza, all'integrazione e allo sviluppo di una cittadinanza attiva.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il Piano di Miglioramento precisa e sviluppa, con riferimento alle priorità e ai traguardi del Rav, gli elementi innovativi verso i quali l'Istituto si orienta e che riguardano sia le pratiche didattiche sia la gestione organizzativa. In particolare:

- l'azione didattica delle nostre scuole è tesa ad implementare la didattica per competenze attraverso la progettazione di Unità di apprendimento interdisciplinari in grado di stimolare l'autonomia degli alunni e il loro ruolo attivo nel processo di apprendimento. A tal fine risulta essenziale strutturare un ambiente di apprendimento attivo, interculturale e cooperativo ricorrendo pertanto a pratiche di didattica innovativa, laboratoriale e inclusiva e all'utilizzo diffuso delle tecnologie. Tutto ciò consentirà di porre lo studente al centro del processo di apprendimento-insegnamento, di migliorare le capacità relazionali degli alunni, di superare le eventuali difficoltà di apprendimento, di promuovere le potenzialità di ciascuno;
- partendo dal curriculum verticale di Istituto relativo ai diversi ambiti disciplinari e alle competenze chiave, vengono realizzate esperienze di apprendimento significative in un'ottica di inclusione e di verticalità, valorizzando le potenzialità di ogni alunno e garantendo un'efficace continuità educativa;
- al fine di rispondere la meglio alle esigenze del contesto, l'Istituto intende implementare ogni occasione di collaborazione tra gli studenti, tra i docenti, tra alunni e docenti, e con le famiglie e il territorio. In riferimento alle azioni specifiche indicate per i docenti all'interno del PdM, l'Istituto è orientato all'esercizio di una leadership diffusa, alla valorizzazione delle competenze, alla distribuzione dei ruoli, consolidando così il senso di appartenenza alla comunità scolastica fin qui costruito.

Aree di innovazione



○ **LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA**

L'esercizio di una leadership diffusa all'interno della scuola consente di valorizzare le competenze e le professionalità interne e, di conseguenza, permette di perseguire il successo formativo di tutti gli studenti. È previsto poi il coinvolgimento anche dei soggetti esterni, attraverso una sempre maggiore apertura al territorio, consentendo così una sempre più diffusa condivisione della progettualità dell'Istituto finalizzata agli obiettivi strategici e definita sulla base condivisa dei bisogni del contesto.

○ **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

Da alcuni anni l'Istituto si sta orientando verso modelli innovativi di insegnamento, non più basati solo sulla lezione frontale, ma sull'utilizzo delle moderne tecnologie e di pratiche didattiche innovative (flipped classroom, cooperative learning, debate, didattica digitale, ...). Attraverso l'organizzazione di ambienti di apprendimento attivi e inclusivi, viene sviluppata la motivazione ad apprendere degli studenti, vengono attivati competenze e apprendimenti significativi.

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

Le dotazioni tecnologiche attualmente a disposizione dell'Istituto (LIM, PC, tablet, ...) e quelle ottenute grazie alle azioni del Piano "Scuola 4.0", consentono di organizzare ambienti di apprendimento caratterizzati da innovazione degli spazi e delle attrezzature. In tal modo viene favorito l'apprendimento attivo degli studenti con una pluralità di percorsi e di approcci che contribuiscono ad integrare teoria e pratica. (Si rimanda al successivo Piano Triennale del Team digitale).



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Next generation classrooms, classi innovative

Grazie alle risorse del “Piano Scuola 4.0”, la nostra istituzione scolastica sta trasformando almeno la metà delle classi attuali, progettando nuovi ambienti e una nuova didattica secondo le proprie esigenze. Il finanziamento assegnato è di circa 197 mila euro e servirà per la creazione di spazi fisici e digitali di apprendimento innovativi negli arredi e nelle attrezzature. Metodologie e tecniche di insegnamento in linea con la trasformazione degli ambienti, per potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti.

Il minimo comune denominatore saranno arredi facilmente posizionabili, attrezzature digitali versatili, la rete wireless o cablata. La scelta di come saranno disposti o articolati questi spazi è affidata alla scuola. Il dirigente scolastico, in collaborazione con l'animatore digitale e il team per l'innovazione, ha definito un gruppo di progettazione che coinvolgerà progettisti, docenti e studenti per il disegno degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali, per la progettazione didattica basata su metodologie innovative adatte ai nuovi ambienti, per la previsione di misure di accompagnamento nell'utilizzo degli spazi didattici modificati.

Nella nostra scuola è stato avviato un interessante lavoro di ricerca in termini di formazione.

L'animatore digitale ha selezionato, dopo accurata valutazione, una serie di proposte formative relative a corsi attivi su Scuola Futura 4.0 ed ha fornito ai colleghi preziose indicazioni, sia per la scuola primaria che secondaria. Sono state inoltre selezionate proposte formative dell'equipe formativa territoriale dell'USR Veneto.

Per la consultazione del Piano Triennale Team Digitale si rinvia al seguente link

https://drive.google.com/drive/folders/1A42b8okpyznmXx70GJ1RjJOVkhIHQTGZ?usp=drive_link



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025



Aspetti generali

SUDDIVISIONE DELL' ANNO SCOLASTICO

- Scuola Primaria: Quadrimestri
- Scuola Secondaria: Quadrimestri

ORARIO DELLE LEZIONI

SCUOLA PRIMARIA

Nei diversi plessi l'orario scolastico è così articolato:

- Plessi di Tezze e di Vazzola:

TEMPO PIENO - 40 ORE SETTIMANALI

dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 16.00, con il sabato libero.

- Plesso di Visnà:

TEMPO SCUOLA NORMALE - 27 ORE SETTIMANALI

dal lunedì al sabato, dalle ore 8.00 alle ore 12.30 (per le classi quarte e quinte: 2 giornate dalle 8.00 alle 13.30)

- Plesso di Mareno "Gianni Rodari" - ha sia classi di tempo pieno che di tempo normale, in base alle richieste delle famiglie:

*classi a TEMPO SCUOLA NORMALE - 27 ORE SETTIMANALI:

dal lunedì al sabato, dalle ore 7.55 alle ore 12.25 (per le classi quarte e quinte: da lunedì a giovedì dalle 7.55 alle 12.55 - venerdì e sabato dalle 7.55 alle 12.25)

*classi a TEMPO PIENO - 40 ORE SETTIMANALI

dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.55 alle 15.55, con il sabato libero.

SCUOLA SECONDARIA di primo grado

Nei due plessi l'orario scolastico è così articolato:



- modulo orario delle 30 ore, articolate su sei giorni alla settimana, dal lunedì al sabato, dalle ore 8.00 alle ore 13.00.

In entrambi i plessi è previsto l'insegnamento della lingua tedesca, quale seconda lingua comunitaria.

Dall'anno scolastico 2023/2024 le 30 ore settimanali verranno distribuite su cinque giorni.



Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PRIMARIA DINO ZANELLA - CAP.	TVEE83601L
SCUOLA PRIMARIA - TEZZE	TVEE83602N
SCUOLA PRIMARIA - VISNA'	TVEE83603P
GIANNI RODARI - MARENO CAP.	TVEE83604Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi	Codice Scuola
SC.SEC. I GRADO CADORIN VAZZOLA	TVMM83601G
SC. SEC I GRADO MANZONI MARENO	TVMM83602L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

La finalità ultima della scuola è il successo formativo di ogni alunno, promuovendone le potenzialità e fornendo competenze e strumenti atti ad affrontare positivamente la complessità e la mutevolezza degli scenari sociali. In tale prospettiva la scuola mette al centro della propria azione la persona in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, etici, spirituali. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e



atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità. Il piano triennale sarà quindi finalizzato al conseguimento delle competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che uno studente deve dimostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Inoltre, promuoverà il miglioramento dei processi di insegnamento/apprendimento e sarà orientato ad innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento:

- fornendo chiavi per acquisire e selezionare le informazioni;
- favorendo l'autonomia di pensiero e promuovendo la capacità dell'individuo di auto-orientarsi nei propri itinerari futuri;
- prestando particolare attenzione al sostegno di ogni forma di svantaggio ed evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza;
- educando alla convivenza attraverso la valorizzazione di culture diverse, senza dimenticare le nostre origini, le nostre tradizioni e il rapporto con il nostro territorio;
- potenziando le attitudini e sviluppando i talenti degli alunni, con attenzione alle eccellenze.

La scuola opera in collaborazione con tutta la comunità locale e il territorio circostante; in particolare persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, attraverso relazioni costanti che, nel riconoscimento e nel rispetto dei ruoli, favoriscano un reciproco supporto nelle comuni finalità educative come previsto nel Patto di corresponsabilità.



Insegnamenti e quadri orario

IC MARENO DI PIAVE E VAZZOLA

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA DINO ZANELLA - CAP. TVEE83601L

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA - TEZZE TVEE83602N

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA - VISNA' TVEE83603P

27 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIANNI RODARI - MARENO CAP.
TVEE83604Q

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SC.SEC. I GRADO CADORIN VAZZOLA
TVMM83601G

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SC. SEC I GRADO MANZONI MARENO TVMM83602L

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento



trasversale di educazione civica

Come stabilito dalla Legge 20 agosto 2019, n.92, recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", si prevede che a questo insegnamento siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico, da svolgersi secondo il principio della trasversalità. Esse pertanto saranno svolte da uno o più docenti del team o del Consiglio di Classe, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Ciascun team/CdC concorda, nei primi mesi dell'anno scolastico, l'assegnazione del piano di lavoro annuale.

Approfondimento

SCUOLA PRIMARIA

I plessi della scuola primaria prevedono due diverse offerte di tempo scuola (27 ore settimanali e 40 ore settimanali), articolate come indicato nelle tabelle successive:

27 ORE SETTIMANALI	Disciplina	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
	Italiano	8	7	7	7	7
Matematica	6	6	6	6	6	
Storia	1,5	2	2	2	2	
Geografia	1,5	2	2	2	2	



	Scienze	2	2	2	2	2
	Tecnologia	1	1	1	1	1
	Educazione fisica	2	1	1	1	2
	Arte e immagine	1	1	1*	1*	1*
	Musica	1	1	1*	1*	1*
	Inglese	1	2	3	3	3
	IRC/AA	2	2	2	2	2
	Educazione Civica	Trasversale	Trasversale	Trasversale	Trasversale	Trasversale
	33 ore annuali					
	TOTALE ore	27	27	27	27	27

Le discipline con * saranno svolte a settimane alterne con unità di lezione di un'ora. (orario settimana A, orario settimana B).



40 ORE SETTIMANALI	Disciplina	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
	Italiano	8	7	7	7	7
	Matematica	6	6	6	6	6
	Storia	1,5	2	2	2	2
	Geografia	1,5	2	2	2	2
	Scienze	2	2	2	2	2
	Tecnologia	1	1	1	1	1
	Educazione fisica	2	1	1	1	2
	Arte e immagine	1,5	1,5	1	1	1
	Musica	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3	
IRC/AA	2	2	2	2	2	
Laboratorio italiano	2,5	2,5	2,5	2,5	2,5	
Laboratorio	2,5	2,5	2	2	2	



	di matematica					
	Mensa e dopomensa	7,5	7,5	7,5	7,5	7,5
	Educazione Civica 33 ore annuali	Trasversale	Trasversale	Trasversale	Trasversale	Trasversale
	TOTALE ore	40	40	40	40	40



Curricolo di Istituto

IC MARENO DI PIAVE E VAZZOLA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'Istituto dispone di un Curricolo Verticale che delinea i traguardi di competenza specifici in un'ottica di "verticalità", in modo da garantire continuità e coerenza alla progettazione didattica nel passaggio da un ordine all'altro. Il Curricolo della nostra scuola, recentemente aggiornato per le varie discipline, definisce i livelli di competenza al termine di ciascun ordine in modo collegiale, tenendo in considerazione anche i bisogni formativi degli alunni e le esigenze del contesto. I docenti lo utilizzano come strumento di lavoro, adattandolo ai bisogni specifici di ogni classe, progettando e realizzando UDA secondo un format comune.

É possibile consultare il Curricolo verticale di Istituto, allegato al presente documento, collegandosi al seguente link:

https://drive.google.com/drive/folders/1A42b8okpyznmXx70GJ1RjIOVkhIHQTGZ?usp=drive_link

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Istituto dispone di un Curricolo delle competenze chiavi europee comprensivo delle competenze trasversali con allegate le rubriche di valutazione.



E' possibile la consultazione al link

https://drive.google.com/drive/folders/1A42b8okpyznmXx70GJ1RjJOVkhIHQTGZ?usp=drive_link

Utilizzo della quota di autonomia

L'Istituto si propone di perseguire i propri obiettivi formativi attraverso l'attività curricolare ordinaria e attraverso il potenziamento dell'offerta formativa con l'attuazione dei diversi progetti definiti ad inizio anno scolastico. Tutto ciò è possibile grazie ai docenti dell'organico dell'autonomia che, come previsto dall'art.1, comma 5 della Legge 107/2015, "contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formative attraverso attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento". Nella nostra scuola l'organico potenziato viene impiegato prevalentemente per il potenziamento linguistico e per attività di organizzazione e coordinamento.

Approfondimento

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Curricolo d'Istituto è stato aggiornato anche con l'introduzione della disciplina Educazione Civica. Il documento è frutto di un lavoro condotto tre anni fa a livello di rete ("Nuovi scenari"), di cui l'Istituto è stato capofila, individuando un gruppo di docenti di primaria e secondaria e organizzando incontri con gli insegnanti rappresentanti degli Istituti facenti parte della Rete stessa. Attraverso l'analisi dei



curricoli di ogni scuola e la raccolta di esperienze di cittadinanza attiva, è stato elaborato il Curricolo di Educazione Civica. Nella nostra scuola lo sviluppo delle competenze trasversali è perseguito sia attraverso UdA a livello di team/Consiglio di classe, sia attraverso una ricca offerta di progetti, anche in collaborazione con il territorio.

Collegandosi al link di seguito indicato, è possibile consultare il curricolo dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica della nostra scuola, allegato al presente documento:

https://drive.google.com/drive/folders/1A42b8okpyznmXx70GJ1RjJOVkhIHQTGZ?usp=drive_link

CONTINUITA' TRA ORDINI DI SCUOLA

All'interno del nostro Istituto comprensivo assume una particolare rilevanza la continuità del processo educativo tra ordini di scuola. Essa è perseguita anzitutto mediante l'adozione di un curricolo per competenze trasversali in verticale e attraverso un progetto continuità che pone attenzione ai momenti di passaggio tra i diversi ordini. Per definire le diverse azioni di continuità è stato elaborato anche il "PROTOCOLLO CONTINUITA' TRA ORDINI DI SCUOLA" consultabile al seguente link: [Scarica il protocollo continuità](#)



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC MARENO DI PIAVE E VAZZOLA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Progetto digitale d'Istituto per la Scuola Primaria

Le nuove generazioni sono esposte in modo massivo all'uso delle tecnologie, è necessaria quindi un'alfabetizzazione digitale che sia in grado di renderli fruitori attivi e non passivi e che sia trasversale ai vari ambiti disciplinari aiutando i "nativi digitali" ad affrontare problemi complessi, ipotizzare soluzioni e a immaginare procedure. Tra le competenze chiave europee che devono essere raggiunte dagli studenti al termine del loro ciclo di istruzione troviamo proprio la "competenza digitale" (che consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione) e "imparare ad imparare" (collegata all'apprendimento, l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento sia a livello individuale sia in gruppo, a seconda delle proprie necessità, e alla consapevolezza relativa a metodi e opportunità).

Il progetto, che comprende diverse attività legate all'ambito scientifico, tecnologico, coinvolgerà tutte le classi in orario curricolare.

PROGETTO LEGO: primo approccio alla robotica attraverso la progettazione di modelli Lego

mediante coding.

PAVIMENTO INTERATTIVO: interazione con giochi, attraverso la proiezione di immagini dinamiche

sul pavimento, per favorire la libertà di movimento e la coordinazione motoria (plessi di Mareno e

Vazzola).



MICROSCOPI DIGITALI COMPATTI: maggior coinvolgimento nelle lezioni di scienze con l'osservazione diretta e condivisa di elementi naturali e/o artificiali oggetto di studio (plessi di

Mareno e Vazzola).

SOFTWARE BIBLIOTECA DIGITALE: letture e ricerche di contenuti digitali (e-book) per approfondire

gli argomenti affrontati durante le attività in classe.

PROGETTO LABORATORIO LINGUISTICO: approfondimento dello studio delle lingue straniere

attraverso un approccio interattivo.

STANZE MULTIFUNZIONALI CON TABLET: utilizzo di strumenti tecnologici per una didattica laboratoriale e digitale.

Inoltre verranno svolte:

- attività di pixel art;

- attività di coding unplugged;

- attività di coding attraverso l'utilizzo di robot programmabili;

- utilizzo di diverse piattaforme online (code.org, zaplyCode...);

- partecipazione a esperienze online organizzate dal prof. Alessandro Bogliolo (docente dell'Università di Urbino): CodeWeek e CodyTrip;

Saranno programmati anche momenti di collaborazione e condivisione progettuale tra i due ordini scolastici: tra le classi quarte e quinte della scuola primaria e le classi prime, seconde e terze della scuola secondaria.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il progetto digitale vuole quindi favorire la creazione di ambienti di apprendimento che possano promuovere il raggiungimento delle seguenti finalità:

- stimolare atteggiamenti di curiosità;
- implementare la pratica laboratoriale nell'ambito delle STEM;
- sviluppare dinamiche relazionali positive per lavorare in gruppo favorendo l'inclusione;
- sviluppare il pensiero computazionale;
- sviluppare la capacità di problem solving;
- saper riconoscere i rischi connessi all'uso del digitale.

○ **Azione n° 2: Progetto digitale d'Istituto per la Scuola Secondaria**

Le nuove generazioni sono esposte in modo massivo all'uso delle tecnologie, è necessaria quindi un'alfabetizzazione digitale che sia in grado di renderli fruitori attivi e non passivi e che sia trasversale ai vari ambiti disciplinari aiutando i "nativi digitali" ad affrontare problemi complessi, ipotizzare soluzioni e a immaginare procedure. Tra le competenze chiave europee che devono essere raggiunte dagli studenti al termine del loro ciclo di istruzione troviamo proprio la "competenza digitale" (che consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione) e "imparare ad imparare" (collegata all'apprendimento, l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di



organizzare il proprio apprendimento sia a livello individuale sia in gruppo, a seconda delle proprie necessità, e alla consapevolezza relativa a metodi e opportunità).

Il progetto, che comprende diverse attività legate all'ambito scientifico, tecnologico, coinvolgerà tutte le classi in orario curricolare.

Il progetto, che comprende diverse attività legate all'ambito scientifico, tecnologico, coinvolgerà tutte le classi in orario curricolare ed extracurricolare.

PROGETTO LEGO: approccio alla robotica attraverso la progettazione di modelli Lego mediante coding.

PROGETTO MICROBIT: studio del sistema di programmazione informatico con l'utilizzo di schede elettroniche, per avvicinarsi al coding e al maker.

PROGETTO WEB RADIO E WEB TV: produzione di podcast, registrazioni radio, registrazioni video e brevi film.

PROGETTO BIBLIOTECA DIGITALE: lettura e consultazione di risorse e testi in formato digitale.

PROGETTO LABORATORIO LINGUISTICO: approfondimento dello studio delle lingue straniere attraverso un approccio interattivo.

PROGETTO STAMPANTE 3D: progettazione e realizzazione di oggetti tridimensionali mediante programmi e strumentazioni all'avanguardia.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il progetto digitale vuole quindi favorire la creazione di ambienti di apprendimento che possano promuovere il raggiungimento delle seguenti finalità:

- stimolare atteggiamenti di curiosità e riflessione;
- valorizzare la consapevolezza degli apprendimenti;
- implementare la pratica laboratoriale nell'ambito delle STEM;
- sviluppare dinamiche relazionali positive per lavorare in gruppo favorendo l'inclusione;
- sviluppare il pensiero computazionale;
- sviluppare la capacità di problem solving;
- saper riconoscere i rischi connessi all'uso del digitale.

○ **Azione n° 3: 3,14 Festa della matematica**

La ricorrenza consente di focalizzare l'attenzione sul ruolo essenziale ricoperto da questa disciplina nella vita di tutti i giorni. Si coglierà l'occasione per privilegiare l'organizzazione di attività per gruppi di classi aperte in una sorta di tutoraggio dove i grandi accompagneranno i più piccoli nelle esperienze di gioco, incoraggiando lo scambio di conoscenze e l'aiuto reciproco.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Potenziare le abilità logico-matematiche.
- Incrementare un atteggiamento positivo verso l'errore o la sconfitta al gioco (competenza emotiva). Favorire le capacità di argomentazione in situazioni di problem solving.
- Sviluppare la motricità fine e la coordinazione oculo-manuale con la costruzione di artefatti (materiale occasionale, origami,...).
- Incentivare l'apprendimento collaborativo e cooperativo

○ **Azione n° 4: Giochi matematici**

Il progetto nasce dall'esigenza di stimolare l'interesse degli studenti verso le discipline matematico-scientifiche, in seguito alle importanti richieste in questi ambiti che giungono dalla società odierna e dall'attuale mondo del lavoro.

La Matematica non è un gioco, ma i giochi possono rivelarsi alleati preziosi per:

- COINVOLGERE gli studenti che si trovano in difficoltà con il "programma" o ne ricavano



scarse motivazioni.

- IMPARARE a ragionare al di là del calcolo e delle formule: la Matematica è logica e creatività nel trovare il modo migliore per uscire da situazioni critiche.

- AIUTARE gli studenti più bravi a emergere attraverso l'educazione alla modellizzazione e l'individuazione di strategie eleganti, alternative ai procedimenti più standard.

- PROPORRE agli studenti attività che li motivino e sappiano creare uno stimolante clima di competizione agonistica anche in ambito matematico.

- ISTITUIRE un canale di comunicazione e di collaborazione con l'università e preparare il materiale utile per i laboratori matematici.

I giochi matematici consentono un'apertura verso quella didattica laboratoriale che si affianca a quella tradizionale e che vede i ragazzi protagonisti. Sono un valido strumento che contribuisce ad "aprire" la mente dei ragazzi, ad orientarli e aiutarli a ragionare correttamente interessandoli alle discipline scientifiche. Partecipare all'organizzazione dei giochi matematici significa anche essere coinvolti in quel movimento che, ormai da qualche anno in Italia, presenta ai colleghi, alle famiglie e all'opinione pubblica la matematica in una prospettiva più significativa e accattivante.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- Avvicinare gli allievi a percorsi formativi di carattere matematico attraverso il gioco.
- Avvicinare i giovani alla matematica facendo leva sulla motivazione individuale consapevole, al fine di garantire il successo formativo in termini di potenziamento rispetto ai livelli di partenza ovvero un miglioramento dell'atteggiamento verso la materia, non più vista come materia arida, "piena di formule" ed esercizi ripetitivi, ma disciplina creativa che prima del rigore e dell'astrazione richiede un approccio dinamico e concreto.
- Incrementare le competenze in ambito matematico-scientifico.

○ Azione n° 5: Attività Rete Minerva

Il progetto nasce dall'esigenza di stimolare l'interesse degli studenti verso le discipline matematico-scientifiche, in seguito alle importanti richieste in questi ambiti che giungono dalla società odierna e dall'attuale mondo del lavoro.

I laboratori "Giochiamo con la matematica", "Fisica" e l'attività in inglese sono indirizzati a:

- COINVOLGERE gli studenti che si trovano in difficoltà con le discipline matematico-scientifiche o ne ricavano scarse motivazioni;
- IMPARARE a ragionare utilizzando il metodo scientifico;
- AIUTARE gli studenti più motivati a emergere attraverso l'educazione alla modellizzazione e l'individuazione di strategie eleganti, alternative ai procedimenti più standard;
- PROPORRE agli studenti attività che li motivino e sappiano creare un clima stimolante in ambito scientifico.
- ISTITUIRE un canale di comunicazione e di collaborazione con l'università e preparare il



materiale utile per i laboratori scientifici.

La didattica laboratoriale si affianca a quella tradizionale e vede i ragazzi protagonisti. E' uno strumento che contribuisce ad "aprire" la mente dei ragazzi, ad orientarli e aiutarli a ragionare correttamente interessandoli alle discipline scientifiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Avvicinare gli allievi a percorsi formativi di carattere matematico-scientifico attraverso il gioco e la sperimentazione.
- Avvicinare i giovani alla Matematica ed alle Scienze facendo leva sulla motivazione individuale consapevole, al fine di garantire il successo formativo in termini di potenziamento rispetto ai livelli di partenza ovvero un miglioramento dell'atteggiamento verso le materie, non più viste come materie aride, "piene di formule" ed esercizi ripetitivi ma discipline creative che prima del rigore e dell'astrazione richiedono un approccio dinamico e concreto.



- Incrementare le competenze in ambito matematico-scientifico.

○ Azione n° 6: Ecospeed Competition

Il progetto porta avanti il tema della sostenibilità ambientale con laboratori tecnologici e creativi. Sviluppa e approfondisce il tema "ambiente", inteso nel concetto più ampio di salvaguardia dell' ambiente e della natura e di sviluppo delle energia rinnovabili e di nuove tendenze tecnologiche che sostengano l'equilibrio delicato del pianeta, prevenendo ulteriori danni ambientali e climatici pur supportando il benessere e la qualità di vita dell' uomo, soprattutto in relazione al progressivo e incessante sviluppo tecnologico. Vengono analizzati i costi e i benefici legati a ogni scelta ambientale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Introdurre i ragazzi della scuola secondaria di primo grado al tema energia e mobilità: cos'è l'energia, perché è importante, come si trasforma, fonti esauribili e



rinnovabili, inquinamento ed missioni, mobilità sostenibile, buone pratiche.

- coinvolgere attivamente gli studenti con attività di laboratorio per realizzazione di modellino di automobiline funzionante con applicazione diretta di principi fisici: da energia potenziale a cinetica, aereodinamica, attrito radente e volvente, distribuzione pesi, ecc.

○ Azione n° 7: Il gioco degli scacchi

Portare gli scacchi a scuola ha una forte valenza educativa, poiché, attraverso il gioco, gli alunni possono essere messi in situazione di sviluppare le capacità di osservazione, strategia, autovalutazione, gestione della competizione, del conflitto e dell'errore. Attraverso questo gioco si stimola la capacità di problem-solving, il ragionamento divergente e le abilità organizzative di ciascuno. Le componenti ludica e competitiva influiscono positivamente sulla motivazione degli allievi e sul loro "mettersi in gioco", accettando sfide e risultati conseguenti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- Sviluppo delle abilità cognitive: attraverso il gioco degli scacchi gli studenti sviluppano competenze quali il problem solving, la capacità di analisi, la creatività.
- Miglioramento delle abilità sociali: gli scacchi inducono a considerare il punto di vista altrui. Durante il gioco, infatti, è importante rendersi conto che la propria visione delle cose non è l'unica possibile. Per poter giocare, si deve necessariamente considerare le mosse dell'avversario, imparando così a rispettarlo, nella sua diversità di azione e opinione. Viene inoltre favorita la socializzazione, attraverso lavori per classi aperte e in coppia. Si impara ad accettare le critiche e le sconfitte, non considerandole nella loro accezione negativa, ma come stimolo al progredire delle proprie capacità di gioco.
- Sviluppo di competenze civiche: il gioco degli scacchi si basa sull'osservazione di regole ben definite. Questo incoraggia il rispetto delle norme sociali, la gestione delle proprie emozioni di fronte a insuccessi o situazioni sfidanti e la capacità di autocontrollo. Gli scacchi sono inoltre un gioco competitivo, fondato sulla correttezza nei confronti dell'avversario e sull'accettazione del risultato della partita, elementi fondamentali nel processo di crescita individuale.

○ Azione n° 8: Azioni di potenziamento delle competenze STEM Primaria

L'approccio STEM permette di affrontare la modernità, sempre più complessa e in costante trasformazione, con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali.

Attraverso tale approccio vengono potenziate competenze fondamentali quali:

- lo sviluppo di un pensiero critico



- la comunicazione

- la collaborazione

- la creatività

Lo studio delle materie STEM permette anche di non subire la tecnologia, ma di servirsene in modo proficuo e responsabile.

Si punta ad una formazione a tutto tondo, che crei futuri cittadini consapevoli, con un bagaglio di adeguate conoscenze scientifiche e capacità logiche-deduttive che li rendano in grado di distinguere il vero dal falso.

Le azioni didattiche e formative, finanziate con le risorse dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi", saranno finalizzate al rafforzamento delle competenze STEM e multilinguistiche, digitali e di innovazione anche grazie allo svolgimento di percorsi di tipo laboratoriale che si servono di una didattica innovativa.

Il progetto è disponibile al seguente link:

https://drive.google.com/drive/folders/1A42b8okpyznmXx70GJ1RjjOVkhIHQTGZ?usp=drive_link

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 9: Progettazione e realizzazione di modelli

L'attività del laboratorio di tecnologia è finalizzata a fornire allo studente la capacità di usare la conoscenza della tecnologia e della tecnica per potenziare la propria creatività progettuale (pensare , ipotizzare, creare, studiare la fattibilità, costruire). Viene progettato e realizzato un modello, dal momento della concezione fino al dettaglio esecutivo. Viene dimostrata la capacità di argomentare e sostenere ogni scelta progettuale e la capacità di elaborare soluzioni verificabili e controllabili attraverso più temi.

I modelli vengono esposti nel corso dell' attività di "Classi Aperte"

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'attività del laboratorio di tecnologia è finalizzata a fornire allo studente la capacità di usare la conoscenza della tecnologia e della tecnica in modo che possa potenziare la creatività progettuale e non limitarla.

L'attività del laboratorio rappresenta l'occasione di sviluppare la creatività progettuale in modo completo e armonico integrando gli aspetti legati alla costruibilità di un oggetto, dal momento della concezione fino al dettaglio esecutivo.

○ **Azione n° 10: Azioni di potenziamento delle competenze STEM Secondaria**

L'approccio STEM e multilinguistico permette di affrontare la modernità, sempre più complessa e in costante trasformazione, con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali.

Attraverso tale approccio vengono potenziate competenze fondamentali quali:

- lo sviluppo di un pensiero critico

- la comunicazione



- la collaborazione

- la creatività

Lo studio delle materie STEM permette anche di non subire la tecnologia, ma di servirsene in modo proficuo e responsabile. Si punta ad una formazione a tutto tondo, che crei futuri cittadini consapevoli, con un bagaglio di adeguate conoscenze scientifiche e capacità logiche-deduttive che li rendano in grado di distinguere il vero dal falso.

Le azioni didattiche e formative, finanziate con le risorse dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi", saranno finalizzate al rafforzamento delle competenze STEM e multilinguistiche, digitali e di innovazione anche grazie allo svolgimento di percorsi di tipo laboratoriale che si servono di una didattica innovativa.

Il progetto è disponibile al seguente link:

https://drive.google.com/drive/folders/1A42b8okpyznmXx70Gj1RjjOVkhiHQTGZ?usp=drive_link

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

PTOF 2022 - 2025

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Moduli di orientamento formativo

IC MARENO DI PIAVE E VAZZOLA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

La scuola secondaria di I grado ha una forte valenza orientativa e l'attività didattica di ogni disciplina concorre a favorire negli alunni il raggiungimento delle competenze orientative quali consapevolezza di sé, imparare a imparare, sviluppo della capacità di scelta, intraprendenza e autonomia nei processi di apprendimento.

Il percorso di orientamento ha una valenza formativa che si concretizza attraverso attività mirate che permettono agli alunni di riconoscere e sviluppare le proprie attitudini, capacità e competenze.

Il percorso di orientamento vede coinvolti gli alunni, i docenti, le famiglie ed eventuali esperti.

Le finalità generali sono quelle di:

- Garantire agli alunni un processo di crescita unitario, organico e completo nei diversi ordini di scuola.
- Facilitare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro.
- Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa.
- Prevenire disagi ed insuccessi e quindi contrastare la dispersione scolastica.



In particolar modo, il modulo per la classe prima permette di:

- Acquisire una conoscenza di sé e imparare ad autovalutarsi
- Interagire con gli altri in funzione di uno scopo comune
- Sviluppare abilità di studio e incrementare la motivazione
- Affrontare problemi e trovare soluzioni

Tali obiettivi vengono conseguiti attraverso molteplici attività, anche interdisciplinari, proposte con un approccio metacognitivo al lavoro svolto e con diverse metodologie didattiche (apprendimento cooperativo, role play, debate...) che si servono della strumentazione tecnologica di cui l'Istituto è dotato.

Le attività principali previste sono le seguenti:

- test
- discussioni guidate
- letture e riflessioni guidate
- schede orientative contenenti attività finalizzate all'accoglienza nei primi giorni di scuola
- studio di materiali forniti dal docente e tratti da libri di testo o da internet
- ricerche
- manipolazioni e sintesi di testi
- Produzioni di schemi e di mappe
- Incontri con esperti
- Progetti d'Istituto (Spazio Ascolto, CCR, percorsi affettivo-relazionali...)
- "Valigia di viaggio"

Lo strumento operativo denominato "valigia di viaggio" rientra nell'ambito del progetto Orientamento-Continuità del nostro Istituto Comprensivo. Con esso si intende porre



l'attenzione sul viaggio scolastico di ogni singolo alunno e alunna (inteso come processo di sviluppo di sé e di competenze chiave) e sul suo significato affettivo-esperienziale.

L'I.C. di Mareno di Piave e Vazzola ha individuato linee comuni nel definire le finalità e le modalità di utilizzo del raccoglitore/valigia.

I lavori inseriti nella valigia di viaggio concorreranno al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Conoscenza di sé e autovalutazione
- Relazione e cooperazione
- Autonomia e consapevolezza delle proprie risorse personali

Vari materiali sono stati predisposti dalla Commissione Orientamento nel corso degli anni.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

La scuola secondaria di I grado ha una forte valenza orientativa e l'attività didattica di ogni



disciplina concorre a favorire negli alunni il raggiungimento delle competenze orientative quali consapevolezza di sé, imparare a imparare, sviluppo della capacità di scelta, intraprendenza e autonomia nei processi di apprendimento.

Il percorso di orientamento ha una valenza formativa che si concretizza attraverso attività mirate che permettono agli alunni di riconoscere e sviluppare le proprie attitudini, capacità e competenze.

Il percorso di orientamento vede coinvolti gli alunni, i docenti, le famiglie ed eventuali esperti.

Le finalità generali sono quelle di:

- Garantire agli alunni un processo di crescita unitario, organico e completo nei diversi ordini di scuola.
- Facilitare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro.
- Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa.
- Prevenire disagi ed insuccessi e quindi contrastare la dispersione scolastica.

In particolar modo, il modulo per la classe seconda permette di:

- Acquisire una conoscenza di sé e imparare ad autovalutarsi
- Interagire con gli altri in funzione di uno scopo comune
- Riconoscere i propri interessi, attitudini e abilità
- Sviluppare le abilità di studio
- Risolvere problemi e trovare soluzioni
- Imparare a scegliere e a progettare

Tali obiettivi vengono conseguiti attraverso molteplici attività, anche interdisciplinari, proposte con un approccio metacognitivo al lavoro svolto e con diverse metodologie didattiche (apprendimento cooperativo, role play, debate...) che si servono della strumentazione tecnologica di cui l'Istituto è dotato.

Le attività principali previste sono le seguenti:



- test
- discussioni guidate
- letture e riflessioni guidate
- schede orientative contenenti attività finalizzate all'accoglienza nei primi giorni di scuola
- studio di materiali forniti dal docente e tratti da libri di testo o da internet
- ricerche
- manipolazioni e sintesi di testi
- Produzioni di schemi e di mappe
- Incontri con esperti
- Progetti d'Istituto (Spazio Ascolto, CCR, percorsi affettivo-relazionali...)
- "Valigia di viaggio"

Lo strumento operativo denominato "valigia di viaggio" rientra nell'ambito del progetto Orientamento-Continuità del nostro Istituto Comprensivo. Con esso si intende porre l'attenzione sul viaggio scolastico di ogni singolo alunno e alunna (inteso come processo di sviluppo di sé e di competenze chiave) e sul suo significato affettivo-esperienziale.

L'I.C. di Mareno di Piave e Vazzola ha individuato linee comuni nel definire le finalità e le modalità di utilizzo del raccoglitore/valigia.

I lavori inseriti nella valigia di viaggio concorreranno al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Conoscenza di sé e autovalutazione
- Relazione e cooperazione
- Autonomia e consapevolezza delle proprie risorse personali

Vari materiali sono stati predisposti dalla Commissione Orientamento nel corso degli anni.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

La scuola secondaria di I grado ha una forte valenza orientativa e l'attività didattica di ogni disciplina concorre a favorire negli alunni il raggiungimento delle competenze orientative (consapevolezza di sé, imparare a imparare, sviluppo della capacità di scelta, intraprendenza e autonomia nei processi di apprendimento).

L'orientamento ha una duplice valenza:

informativa □ attraverso attività volte ad assicurare agli alunni la conoscenza di tutte le alternative per loro disponibili nei settori dell'educazione, della formazione, delle professioni, e ad aiutarli a costruire percorsi pienamente soddisfacenti in ambito formativo e professionale;

formativa □ attraverso attività mirate a permettere agli alunni di riconoscere e sviluppare le proprie attitudini, capacità e competenze.

Il percorso di orientamento vede coinvolti gli alunni, i docenti, le famiglie ed eventuali esperti.



Le finalità generali sono le seguenti:

- Conoscenza di sé – Sviluppo di abilità progettuali e capacità decisionali - Sviluppo di abilità di problem solving - Acquisizione di flessibilità nei cambiamenti.
- Conoscenza dell'ambiente in cui si vive
- Informazioni sulla realtà scolastica e professionale del territorio.

In particolar modo, il modulo per la classe terza permette di:

- Acquisire una conoscenza di sé e imparare ad autovalutarsi
- Interagire con gli altri in funzione di uno scopo comune
- Valutare le proprie attitudini scolastiche in funzione di una scelta futura
- Consolidare abilità di studio efficaci
- Affrontare problemi e trovare soluzioni
- Affinare abilità decisionali
- Conoscere la realtà scolastica e lavorativa del territorio

Tali obiettivi vengono conseguiti attraverso molteplici attività, anche interdisciplinari, proposte con un approccio metacognitivo al lavoro svolto e con diverse metodologie didattiche (apprendimento cooperativo, role play, debate...) che si servono della strumentazione tecnologica di cui l'Istituto è dotato.

Le attività principali previste sono le seguenti:

- test
- discussioni guidate
- letture e riflessioni guidate
- schede orientative contenenti attività finalizzate all'accoglienza nei primi giorni di scuola
- studio di materiali forniti dal docente e tratti da libri di testo o da internet



- ricerche
- manipolazioni e sintesi di testi
- Produzioni di schemi e di mappe
- Incontri con esperti
- Progetti d'Istituto (Spazio Ascolto, CCR, percorsi affettivo-relazionali...)
- "Valigia di viaggio"

Lo strumento operativo denominato "valigia di viaggio" rientra nell'ambito del progetto Orientamento-Continuità del nostro Istituto Comprensivo. Con esso si intende porre l'attenzione sul viaggio scolastico di ogni singolo alunno e alunna (inteso come processo di sviluppo di sé e di competenze chiave) e sul suo significato affettivo-esperienziale.

L'I.C. di Mareno di Piave e Vazzola ha individuato linee comuni nel definire le finalità e le modalità di utilizzo del raccoglitore/valigia.

I lavori inseriti nella valigia di viaggio concorreranno al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Conoscenza di sé e autovalutazione
- Relazione e cooperazione
- Autonomia e consapevolezza delle proprie risorse personali

Vari materiali sono stati predisposti dalla Commissione Orientamento nel corso degli anni.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto Continuità

Il nostro Istituto organizza ogni anno percorsi finalizzati a garantire la continuità del processo educativo fra scuole dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado da intendersi come processo formativo unitario e completo. Sono previsti incontri periodici tra i docenti delle scuole dei diversi ordini (infanzia del territorio, primaria e secondaria I grado) per: - condividere obiettivi, finalità e linee di lavoro - coordinare le attività e i momenti che promuovono la continuità in termini di buone pratiche e nel passaggio delle informazioni - predisporre e realizzare attività e percorsi che coinvolgono gli alunni dei diversi ordini, favorendone i contatti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi



Per i docenti: coinvolgimento dei docenti nella progettazione delle azioni di continuità finalizzate alla conoscenza degli alunni. Per gli studenti: sviluppo del senso di appartenenza alle nuove realtà scolastiche. Per le famiglie: conoscenza e condivisione di obiettivi comuni finalizzate a favorire il passaggio nel nuovo ordine di scuola.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Progetto Orientamento

Il progetto, attraverso specifiche attività svolte fin dalla scuola primaria, si propone sviluppare negli alunni la conoscenza e la consapevolezza di sé e delle proprie attitudini, a far conoscere l'offerta formativa del territorio e ad accompagnarli alla scelta della scuola secondaria di II grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Per gli studenti: - conoscenza e consapevolezza di sé, delle proprie potenzialità ed attitudini - acquisizione critica delle informazioni - conoscenza dell'offerta formativa del territorio - capacità



di operare scelte concrete, realistiche accettando il supporto degli adulti che li accompagnano nel percorso di scelta - acquisizione di responsabilità rispetto alle scelte operate.

Destinatari

Gruppi classe

● Progetto Prevenzione DSA

Il progetto è coordinato dal CTI di Conegliano e da diversi anni coinvolge le classi 1^a e 2^a della scuola primaria. Esso si propone di dare supporto agli alunni che nella fase iniziale di apprendimento della letto-scrittura presentano difficoltà; offre inoltre ai docenti, e anche alle famiglie, strumenti e strategie per promuovere lo sviluppo delle abilità di base, evitando così eventuali problematiche successive di apprendimento. Il progetto vede la collaborazione professionale di esperti del Servizio per l'Età evolutiva dell'Ulss2.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Individuazione precoce di casi sospetti di D.S.A. Realizzazione di percorsi di recupero e potenziamento per gli alunni che mostrano difficoltà nell'acquisizione iniziale della letto-scrittura. Formazione specifica dei docenti al fine di adottare strategie e metodologie di insegnamento efficaci.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Progetto Intercultura

Il progetto nasce dall'analisi del contesto caratterizzato da una forte presenza di alunni non italofoni e si propone di promuovere la loro inclusione e il loro successo formativo, valorizzando le diversità linguistiche-culturali presenti nell'Istituto e realizzando percorsi di alfabetizzazione, di potenziamento linguistico e di sostegno allo studio. Viene data particolare attenzione alla fase dell'accoglienza degli alunni, attraverso colloqui conoscitivi con le famiglie e la predisposizione di prove per la rilevazione delle competenze linguistiche, extra-linguistiche e logico-matematiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Per gli studenti: - inserimento positivo nel contesto scolastico - sviluppo/miglioramento delle competenze linguistiche attraverso percorsi didattici specifici
Per le famiglie: - partecipazione attiva e consapevole al percorso formativo dei figli attraverso relazioni di fiducia e collaborazione con la scuola
Per i docenti: - disporre di materiali specifici per italiano L2 - condivisione di progetti, percorsi, esperienze inerenti all'educazione interculturale e all'interculturalità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Progetto Prevenzione Bullismo e Cyberbullismo

Il percorso in verticale, organico e trasversale alle discipline, è ormai da anni attuato nel nostro Istituto. Nasce dall'esigenza di approfondire e analizzare con gli alunni un fenomeno sempre più diffuso tra i giovanissimi, in modo da fornire loro chiavi di lettura, ma anche consigli e suggerimenti per affrontare consapevolmente eventuali situazioni di criticità riconducibili al



fenomeno del bullismo e del cyberbullismo. Il progetto prevede azioni specifiche di sensibilizzazione e di formazione rivolte a docenti, studenti e famiglie: - realizzazione UDA verticale "Alla ricerca di parole per...amare, pensare e parlare" e di altri percorsi finalizzati alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo - incontri informativi con esperti per alunni di cl.Terza secondaria - organizzazione del Safer Internet Day - questionari rivolti ad alunni rispetto all'uso dei social - pianificazione e realizzazione di percorsi di legalità nelle classi di entrambi gli ordini - incontri formativi per genitori Il progetto si collega e si integra alle diverse progettualità previste nell'Istituto per l'educazione Civica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Prevenzione di episodi di bullismo e di cyberbullismo tra gli studenti. Promozione di un uso consapevole di internet. Formazione dei docenti e dei genitori sulle tematiche specifiche. Collaborazione scuola-famiglia nel processo di crescita dei ragazzi e nella gestione di eventuali situazioni di criticità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Approfondimento

L'Istituto negli anni scorsi ha elaborato e recentemente aggiornato il Regolamento per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.

link

https://www.icmareno-vazzola.it/wp-content/uploads/2022/12/REGOLAMENTO-BULLISMO_aggiornato-al-03-12-21.pdf

● Progetto della Salute e del Benessere

Il progetto coinvolge tutti gli alunni dell'Istituto attraverso specifiche progettualità di classe e/o di plesso e si propone di favorire comportamenti responsabili per sé e per gli altri e di promuovere stili di vita sani e il benessere generale dell'individuo. Il progetto prevede le seguenti azioni: - realizzazione di percorsi sportivi finalizzati a far conoscere le attività sportive offerte dal territorio e a promuovere l'attività sportiva come elemento funzionale ad uno stile di vita sano e corretto - divulgazione materiali specifici - partecipazione ad iniziative specifiche - condivisione di buone pratiche inerenti il benessere, la salute e lo sport - collaborazione con Associazioni del territorio: Associazioni sportive, Avis, Aido...

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi



Per gli studenti: Sviluppo di comportamenti responsabili. Attenzione alla salute e al benessere psico-fisico. Acquisizione di stili di vita sani e corretti. Acquisizione di atteggiamenti positivi verso la pratica sportiva. Conoscenza delle proposte formative legate allo sport e offerte dal territorio.

Destinatari

Gruppi classe

● Progetto Educazione emotiva ed affettiva

Questo progetto, realizzato da anni in collaborazione con le Amministrazioni comunali, coinvolge le classi Quarte e Quinte della Scuola Primaria dell'Istituto e per le classi 3^a della scuola Secondaria. Attraverso percorsi specifici, si pone l'obiettivo di promuovere negli studenti la consapevolezza delle proprie emozioni e la capacità di riconoscerne le espressioni, nonché di sviluppare capacità relazionali corrette e rispettose delle diversità altrui.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Consapevolezza dei propri vissuti emotivi. Sviluppo di atteggiamenti responsabili e rispettosi nei confronti degli altri. Sviluppo di abilità relazionali corrette.

Destinatari

Gruppi classe



● CCRR

Da molti anni le Amministrazioni Comunali promuovono il Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi coinvolgendo gli studenti delle scuole secondarie in attività di educazione alla cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Per gli studenti: Consapevolezza sull'essere cittadino e sul proprio ruolo all'interno di una comunità Sviluppo del pensiero critico

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

● Progetto Spazio Ascolto

Da anni le Amministrazioni Comunali promuovono nelle scuole secondarie attività di sportello individuale e attività in classe finalizzate allo star bene a scuola, fornendo supporto psicologico per aiutare gli studenti ad affrontare varie problematiche (scolastiche, relazionali, personali).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Per gli alunni: migliorare il proprio benessere a scuola, stando bene con se stessi e con gli altri.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

● Progetti e iniziative promosse da SAVNO

Coinvolgono tutti gli alunni dell'Istituto sui problemi che riguardano l'ambiente, la sostenibilità e vengono realizzate attività in collaborazione con SAVNO - Consorzio di bacino Sinistra Piave.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Sviluppo di conoscenze e abilità specifiche legate al tema dell'eco-sostenibilità. Sviluppo di atteggiamenti di rispetto verso l'ambiente.

Destinatari

Gruppi classe

● Progetto Libernauta

Il progetto, realizzato in collaborazione con la cooperativa Altrestorie e le biblioteche comunali, coinvolge da anni le classi della scuola secondaria e le classi Quinte e si propone di avvicinare gli studenti ai libri, promuovendo il piacere della lettura come scelta libera e personale. Sono previste nel corso dell'anno attività specifiche legate alla lettura e alla realizzazione (per le classi di scuola secondaria) di copertine dei libri proposti dal concorso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Per gli studenti: Motivazione alla lettura. Partecipazione diretta degli alunni alla realizzazione di progetti sulla lettura. Conoscenza della biblioteca come luogo significativo per la propria crescita



culturale e umana. Miglioramento delle competenze in italiano. Sviluppo della creatività. Per i docenti: Implementare la collaborazione con le biblioteche nella promozione di iniziative sulla lettura. Aggiornamento degli insegnanti nell'ambito della letteratura per i ragazzi.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

● Progetti dell'Istituto per l'anno scolastico in corso

Oltre ai progetti tradizionalmente realizzati dal nostro Istituto, vengono definite a livello di plesso/di classe altre progettualità che, partendo da bisogni specifici degli alunni, vedono frequentemente la collaborazione del territorio e dei Comitati genitori. I docenti utilizzano una specifica scheda di programmazione per ogni singolo progetto, evidenziandone motivazioni, finalità, collegamento rispetto alle priorità strategiche indicate dal RAV e definite dal PdM, articolazione del progetto, responsabili, eventuali collaborazioni esterne, strumenti di verifica, eventuali costi/finanziamenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Riferiti agli obiettivi specifici di ogni progetto

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Approfondimento

È possibile consultare l'elenco completo dei progetti per l'anno scolastico in corso cliccando al seguente link:

https://drive.google.com/drive/folders/1A42b8okpyznmXx70Gj1RjIOVkhIHQTGZ?usp=drive_link

● Eventuali progetti di istruzione domiciliare o scuola in ospedale

Qualora si rendesse necessario, il nostro Istituto potrebbe attivare l'istruzione domiciliare allo scopo di prevenire le difficoltà degli studenti colpiti da gravi patologie o impossibilitati a frequentare la scuola per motivi di salute, garantendo loro il diritto/dovere all'apprendimento.



La scuola può attivare il progetto di istruzione domiciliare, su esplicita richiesta della famiglia, quando uno studente si ammala e resta assente per un periodo (anche non continuativo) superiore a 30 giorni. La richiesta dei genitori deve essere accompagnata da una specifica certificazione medica rilasciata dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato; in tale documentazione deve essere indicato il periodo di impedimento alla frequenza scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Successo formativo per gli alunni destinatari del progetto e ammissione alla classe successiva.

Destinatari

Altro



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● ECOLOGICA...MENTE: SULLE STRADE DELLA SOSTENIBILITA'

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Risultati attesi

- Conoscenza del concetto di ecosistema
- Acquisizione del concetto di ecologia integrale (ecologia ambientale, umana e sociale)
- Conoscenza dei concetti di consumo, risparmio e spreco
- Consapevolezza dell'interdipendenza tra l'ambiente e i viventi
- Acquisizione del concetto di diritto e dovere derivanti dai principi fondamentali della Costituzione, responsabilità sociale, consumo sostenibile, impronta ecologica, impatto ambientale
- Conoscenza dei ruoli e delle persone nella società
- Acquisizione dei concetti di inclusione, di solidarietà e giustizia sociale
- Consapevolezza di sé in relazione agli altri nei linguaggi e negli atteggiamenti
- Attenzione all'altro
- Esercizio degli atteggiamenti appresi in situazioni quotidiane

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

L'attività si sviluppa:

- nei percorsi disciplinari sia come attività curricolare sia con unità di apprendimento specifiche relative agli obiettivi elencati
- nelle diverse progettualità tradizionalmente realizzate dai plessi di primaria e di secondaria quali:

Cittadini del mondo

EcologicaMente

Più benessere per tutti

Noi cittadini

...

Esse concorrono all'arricchimento dell'Offerta Formativa del nostro Istituto.

Dall' anno scolastico 2023/2024 l'Istituto aderisce alla Rete "Scuole che promuovono salute", con l'obiettivo di seguire studenti, famiglie, genitori, membri della Comunità scolastica nello sperimentare il benessere fisico, emozionale, sociale in una dimensione equa e inclusiva, attraverso azioni di natura educativo/informativa (ad esempio interventi curricolari), sociale



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

(uscite didattiche, iniziative a premi, giornate/eventi a tema,...), organizzativa (interventi strutturali, qualità di mense,...) e di collaborazione con altri soggetti della comunità locale.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- Bilancio dell'Istituto



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: DIGITALE E
INNOVAZIONE
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI: tutti i plessi dell'Istituto

RISULTATI ATTESI:

1. Dotazione tecnologica delle aule (connessioni, devices fissi e mobili in dotazione a studenti e docenti, LIM, proiettori interattivi, Digital Board), dei laboratori e delle biblioteche (connessioni, computer, LIM, proiettori interattivi) attraverso l'acquisto di strumenti informatici (Pc, tablet, LIM, Digital Board, software,...) sulla base delle disponibilità finanziarie dell'Istituto, e mediante i bandi PON "Reti locali", PON "Digital Board", e altri contributi europei, statali e di enti esterni (Comitati, Associazioni, ...)
2. Allestimento di un laboratorio STEAM nel plesso della scuola Secondaria di Mareno di Piave, attraverso i fondi del bando PON "Spazi e strumenti per le STEAM (PNSD)" e finanziamenti di enti statali e di enti esterni (Comitati, Associazioni, ...)
3. Progettazione di nuovi ambienti, di spazi fisici e digitali di apprendimento innovativi negli arredi e nelle attrezzature, grazie alle risorse del "Piano Scuola 4.0".

Si rimanda al "Piano Triennale di intervento del Team Digitale" - Allegato alla sezione PTOF "Scelte strategiche"-Iniziative previste



Ambito 1. Strumenti

Attività

in relazione alla "Missione 1.4-Istruzione" del PNNR.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COMPETENZE E
CONTENUTI DIGITALI PER GLI
STUDENTI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI: tutti i plessi dell'Istituto

RISULTATI ATTESI:

1. Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa e di tecniche di apprendimento digitale cooperativo.
2. Monitoraggio delle attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
3. Utilizzo di tecnologie web-based per la didattica.
4. Uso di piattaforme di e-learning.
5. Sviluppo e progettazione di attività di alfabetizzazione civica e cittadinanza digitale per un uso consapevole della Rete.
6. Progettazione di UdA verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calate nelle discipline.
7. Produzione di percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni con BES.
8. Pianificazione di attività per lo sviluppo del pensiero



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

computazionale.

9. Preparazione di lezioni didattiche, laboratori e condivisione di buone pratiche di classe in cui venga utilizzato un programma di pensiero computazionale.

10. Partecipazione a progetti laboratoriali di coding, robotica e crafting per acquisire competenze progettuali e manuali per sviluppare il pensiero computazionale.

Si rimanda al "Piano Triennale di intervento del Team Digitale" - Allegato alla sezione PTOF "Scelte strategiche"-Iniziativa previste in relazione alla "Missione 1.4-Istruzione" del PNNR.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DIGITALE
RIVOLTA AI DOCENTI
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI: docenti dell'Istituto

RISULTATI ATTESI:

1. Formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, sulle metodologie, sugli strumenti (Digital Board) e sull'utilizzo degli ambienti per la didattica digitale e la didattica inclusiva.

2.Partecipazione a corsi e webinar presenti nella piattaforma ministeriale "Piano Scuola 4.0" e/o organizzati dall'Equipe Formativa Territoriale del Veneto per implementare le conoscenze e le competenze dei docenti nel digitale.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

3. Organizzazione e formazione per i docenti sull'utilizzo del coding nella didattica, sullo sviluppo del pensiero computazionale su strategie di cooperative-learning.

4. Organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

5. Utilizzo completo del registro elettronico Argo e della piattaforma Google Workspace for Education.

6. Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale e di didattica innovativa in base alle esigenze e alle novità che si presenteranno nel tempo.

7. Formazione sulle competenze linguistiche, inclusione, disabilità, cittadinanza globale, bullismo e cyberbullismo, valutazione.

8. Realizzazione di interventi volti a promuovere e diffondere buone pratiche didattiche (BarCamp), stimolando l'innovazione metodologica dei docenti.

9. Formazione avanzata sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata (condivisione e collaborazione in spazi cloud).

Si rimanda al "Piano Triennale di intervento del Team Digitale" - Allegato alla sezione PTOF "Scelte strategiche"-Iniziative previste in relazione alla "Missione 1.4-Istruzione" del PNNR.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: **SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

SC.SEC. I GRADO CADORIN VAZZOLA - TVMM83601G

SC. SEC I GRADO MANZONI MARENO - TVMM83602L

Criteri di valutazione comuni

La valutazione intermedia e finale, per ogni disciplina prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, vengono espresse in decimi mediante voti che indicano diversi livelli di apprendimento. I criteri di valutazione comuni sono stati deliberati dal Collegio docenti e garantiscono pertanto trasparenza ed equità nella valutazione.

Per gli alunni certificati i criteri di valutazione sono definiti sulla base della Legge 104/92 e del D.P.R. 122/2009 (Art. 9), riferiti al Primo Ciclo di Istruzione: "La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato, ed è espressa con voto in decimi". Per gli alunni che seguono un Piano individualizzato, semplificato o facilitato, riconducibile alle Indicazioni nazionali, comprensivo di tutte le discipline seguite con obiettivi minimi e/o ridotti, la valutazione, espressa in decimi, è riportata nel Documento di Valutazione dell'Istituto, senza riferimento al PEI. Per gli alunni in situazione di gravità che seguono un Piano individualizzato differenziato non comprensivo di tutte le discipline, viene predisposta, accanto al Documento di Valutazione, una Scheda di Valutazione Integrativa dove vengono evidenziati i processi di maturazione rilevati in base al PEI.

I criteri di valutazione comuni delle discipline sono consultabili al link

https://drive.google.com/drive/folders/1A42b8okpyznmXx70GJ1RjjOVkIHQTGZ?usp=drive_link

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

I docenti di secondaria, nell'ambito delle attività disciplinari proposte e attinenti all'Educazione Civica, utilizzano i criteri di valutazione comuni a tutte le discipline.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento per il primo ciclo di istruzione si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza; questi infatti sono gli indicatori oggetto di valutazione:

- 1- rispetto delle regole e delle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità;
- 2- partecipazione al lavoro comune (contributi alle conversazioni e ai dibattiti; ricerca e messa a disposizione di informazioni e materiali; assunzione spontanea di compiti e servizi ...);
- 3- collaborazione con altri (pari e adulti);
- 4- mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente e delle cose;;
- 5- gestione di compiti e incarichi
- 6- autocontrollo e gestione dei conflitti.

I docenti di classe esprimono in forma collegiale la valutazione del comportamento dell'alunno, attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Per gli alunni tutelati da L.104/92 e di recente immigrazione, l'Istituto ha definito specifici criteri di valutazione del comportamento.

I criteri comuni per la valutazione del comportamento di tutti gli alunni, definiti e approvati dal Collegio docenti, sono consultabili ai link

https://drive.google.com/drive/folders/1A42b8okpyznmXx70GJ1RjJOVkhIHQTGZ?usp=drive_link

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Collegio dei docenti delibera i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e/o all'esame di stato dell'alunno:

I docenti della classe/ Il Consiglio di classe ritengono che:

- Le difficoltà siano significative e collocate in ambiti fondamentali tali da pregiudicare il percorso futuro negli apprendimenti e/o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza;
- I percorsi educativo-didattici organizzati per migliorare gli apprendimenti non abbiano avuto esiti apprezzabili;



- La permanenza nello stesso anno di corso possa aiutare l'alunno/a a superare le difficoltà senza:
 - far diminuire il senso di autoefficacia
 - compromettere la motivazione
 - innescare reazioni di opposizione e comportamenti negativi
 - pregiudicare il miglioramento ed il successo formativo
- Si possa predisporre un piano di accompagnamento che preveda proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già messi in atto (da elencare nella relazione di non ammissione dell'alunno).

Tali criteri sono comuni ai due ordini di scuola.

L'alunno è ammesso alla classe successiva anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline; la non ammissione deve essere deliberata e adeguatamente motivata dai docenti della classe/dal Consiglio di classe.

VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

REQUISITI:

Per l'accesso alla valutazione finale di ogni studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (art 11 c. 1 D.L.vo n. 59 19/2/2004) da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno scolastico. Tale orario annuale personalizzato comprende tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di classe. Vanno conteggiate come presenze:

1. la partecipazione ad attività culturali e formative approvate dagli organi collegiali della scuola (campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel POF e/o approvati dal Consiglio di classe, attività di orientamento, ecc.),
2. attività didattica extrascolastica (uscite didattiche, viaggi e visite di istruzione, scambi culturali, ecc.),
3. la partecipazione a concorsi.

DEROGHE:

Al principio della frequenza obbligatoria di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di lezione sono possibili deroghe funzionali ad assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio dei consigli di classe con specifica delibera motivata, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

MANCATA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO:

Tutte le assenze, incluse le entrate e le uscite fuori orario, vengono annotate dal Docente sul Registro di Classe e sul Registro personale e sono sommate a fine anno. Il numero di ore totale di assenza effettuate dallo studente nell'a.s. sarà quindi raffrontato all'orario complessivo annuale delle lezioni. L'esito complessivo del raffronto deve collocarsi nel limite del 25%.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, tenuto conto delle deroghe riconosciute, comporta la non validità dell'anno scolastico e la conseguente l'esclusione dallo scrutinio finale e la



non ammissione alla classe successiva o all'esame finale.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Sono ammessi all'esame di Stato gli alunni che hanno i seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore personalizzato fatte salve le motivate e documentate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4 c.6 e 9bis, del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998 n. 249.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

L'attribuzione del voto di ammissione all'esame di stato si basa sul percorso scolastico triennale di ciascun alunno/a secondo i seguenti criteri stabiliti dal Collegio docenti:

- * acquisizione di conoscenze e utilizzo dei linguaggi specifici disciplinari
- * applicazione di conoscenze e procedure
- * abilità nello svolgere compiti e risolvere problemi
- * iniziativa personale e impegno
- * organizzazione e metodo di lavoro
- * competenze sociali e civiche
- * progressione degli apprendimenti rispetto alla situazione di partenza.

ESAME DI STATO

Fino all'anno 2019 l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi: a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua; b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche; c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate. Alle prove scritte segue un colloquio, interdisciplinare e finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. A seguito della pandemia, partire dall'anno 2020, la normativa ha modificato la tipologia e il numero delle prove e la modalità di svolgimento delle stesse. Dall'a.s. 2021/22 l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è disciplinato dall'OM n. 64/2022, emanata ai sensi dell'articolo 1, comma 956, della legge n. 234/2021, e consiste in tre prove: una prova scritta relativa alle competenze di



italiano; una prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche; un colloquio.

Come prima del 2019, la commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

In merito allo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione da parte degli alunni tutelati dalla L.104/92, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Prove INVALSI nella scuola secondaria di primo grado

Le prove standardizzate nazionali predisposte dall'INVALSI sono somministrate agli alunni delle classi Terze della Scuola secondaria di primo grado entro il mese di aprile. Coerentemente con le Indicazioni Nazionali per il curriculum, tali prove sono finalizzate a rilevare gli apprendimenti in italiano, matematica, inglese e vengono somministrate e svolte con l'uso del computer (CBT). La partecipazione alle prove consente il successivo rilascio della certificazione attestante i livelli di competenza Invalsi. Per gli alunni che risultassero assenti per gravi motivi documentati e valutati dal consiglio di classe è prevista una sessione suppletiva per lo svolgimento delle prove. Per quanto concerne gli alunni con certificazione di disabilità intellettiva (o altra disabilità grave), seguiti da un docente di sostegno, la decisione di farli partecipare o meno (e se sì, con quali modalità) alle prove Invalsi è rimessa al giudizio della singola scuola. Questa può:

- non far partecipare gli alunni con disabilità alle prove, impegnandoli in un'altra attività;
- farli partecipare insieme agli altri studenti della classe purché sia possibile assicurare che ciò non modifichi in alcun modo le condizioni di somministrazione.

Certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione agli alunni che superano l'esame di Stato. Il documento, redatto



durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnato alla famiglia dell'alunno, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo. Per la scuola secondaria di primo grado è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, che descrive i livelli conseguiti nelle prove nazionali di italiano e matematica; il modello è integrato anche da un'ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale. Gli alunni con disabilità/DSA dispensati da una o più prove INVALSI, o che sostengono una o più prove differenziate in forma cartacea, secondo quanto previsto dal consiglio di classe, non riceveranno la relativa certificazione delle competenze da parte di INVALSI. In tali casi, il consiglio di classe provvederà ad integrare, in sede di scrutinio finale, la certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola con puntuali elementi di informazione. Per gli alunni con disabilità, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del PEI.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA DINO ZANELLA - CAP. - TVEE83601L

SCUOLA PRIMARIA - TEZZE - TVEE83602N

SCUOLA PRIMARIA - VISNA' - TVEE83603P

GIANNI RODARI - MARENO CAP. - TVEE83604Q

Criteri di valutazione comuni

Secondo la recente normativa (LEGGE 6 giugno 2020, n. 41) alla scuola primaria la valutazione intermedia e finale sono espresse non più con un voto numerico bensì attraverso un giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, compresa l'educazione Civica. I dipartimenti di scuola primaria, attraverso un lavoro di ricerca-azione coordinato da un'esperta, a partire dall'a.s. 2020/21 hanno elaborato il nuovo documento di valutazione realizzando la corrispondenza tra i traguardi, i nuclei e i livelli delle varie discipline e adattandolo ai bisogni formativi e al percorso di apprendimento di ciascun alunno. Nella definizione



del giudizio descrittivo, i docenti tengono conto del percorso fatto dallo studente, facendo riferimento a quattro differenti livelli di apprendimento: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione. Particolare attenzione viene rivolta alla valutazione degli apprendimenti degli alunni tutelati dalla L.104/92.

I criteri comuni di valutazione delle discipline nella scuola primaria sono consultabili al seguente link https://drive.google.com/drive/folders/1A42b8okpyznmXx70GJ1RjJOVkhIHQTGZ?usp=drive_link

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Come per ogni disciplina, anche per Educazione Civica, sono stati definiti i giudizi descrittivi riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel Curricolo d'Istituto e correlati a differenti livelli di apprendimento.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento per il primo ciclo di istruzione si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza; questi infatti sono gli indicatori oggetto di valutazione:

- 1- rispetto delle regole e delle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità;
- 2- partecipazione al lavoro comune (contributi alle conversazioni e ai dibattiti; ricerca e messa a disposizione di informazioni e materiali; assunzione spontanea di compiti e servizi ...);
- 3- collaborazione con altri (pari e adulti);
- 4- mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente e delle cose;
- 5- gestione di compiti e incarichi
- 6- autocontrollo e gestione dei conflitti.

I docenti di classe esprimono in forma collegiale la valutazione del comportamento dell'alunno, attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Per gli alunni tutelati da L.104/92 e di recente immigrazione, l'Istituto ha definito specifici criteri di valutazione del comportamento.

I criteri comuni per la valutazione del comportamento definiti ed approvati dal Collegio docenti sono consultabili ai link nella sezione scuola secondaria

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva

Il Collegio dei docenti delibera i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e/o all'esame di stato dell'alunno:

I docenti della classe/ Il Consiglio di classe ritiene che:

- Le difficoltà siano significative e collocate in ambiti fondamentali tali da pregiudicare il percorso futuro negli apprendimenti e/o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza;
- I percorsi educativo-didattici organizzati per migliorare gli apprendimenti non abbiano avuto esiti apprezzabili;
- La permanenza nello stesso anno di corso possa aiutare l'alunno/a a superare le difficoltà senza:
 - far diminuire il senso di autoefficacia
 - compromettere la motivazione
 - innescare reazioni di opposizione e comportamenti negativi
 - pregiudicare il miglioramento ed il successo formativo
- Si possa predisporre un piano di accompagnamento che preveda proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già messi in atto (da elencare nella relazione di non ammissione dell'alunno).

Tali criteri sono comuni ai due ordini di scuola.

L'alunno è ammesso alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La non ammissione ha carattere di eccezionalità, e deve essere comprovata da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti. Lo scrutinio finale deve essere presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato e la eventuale decisione di non ammissione deve essere assunta all'unanimità (L.107/2015; art. 3 D.lvo. n. 62/2017).

Prove INVALSI alla scuola primaria

Alla scuola primaria le prove standardizzate nazionali predisposte dall'INVALSI vengono somministrate nel mese di maggio nelle classi Seconde e Quinte: nella classe Seconda si effettuano solo le prove di italiano e matematica; nella classe Quinta si effettuano le prove di italiano, matematica e inglese. Per quanto concerne gli alunni con certificazione di disabilità intellettiva (o altra disabilità grave), seguiti da un docente di sostegno, la decisione di farli partecipare o meno (e se sì, con quali modalità) alle prove Invalsi è rimessa al giudizio della singola scuola. Questa può:

- non far partecipare gli alunni con disabilità alle prove, impegnandoli in un'altra attività;
- farli partecipare insieme agli altri studenti della classe purché sia possibile assicurare che ciò non



modifici in alcun modo le condizioni di somministrazione.

Certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria; viene redatta durante lo scrutinio finale dai docenti di classe, è consegnata alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo. Per gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del PEI.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola cura l'inclusione degli studenti promuovendo percorsi e attività di formazione per i docenti e il personale scolastico; sono previste attività di sensibilizzazione sui temi della diversità rivolti agli alunni, ai docenti, alle famiglie e al territorio. Si promuovono inoltre azioni rivolte alla continuità e all'orientamento per alunni/studenti con BES. L'inclusione è garantita dal coinvolgimento di diversi soggetti (scuola, famiglie, Azienda ULSS, Associazione la Nostra Famiglia, Enti locali, Associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'Inclusione, nella costituzione del GLI, del GLO e dalla partecipazione a reti di scuole del territorio che forniscono modalità operative comuni per l'applicazione delle indicazioni normative nazionali. La scuola prevede strumenti e criteri per garantire l'accessibilità degli apprendimenti: consultazione del fascicolo personale degli alunni nel rispetto della privacy, elaborazione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) con l'individuazione di obiettivi e di criteri di verifica, l'adozione di misure e strumenti per garantire la fruibilità delle risorse, delle attrezzature e degli spazi. Nel PEI si prevedono attività personalizzate anche con l'utilizzo di materiali, software e testi specifici in base alle necessità degli studenti. La scuola elabora e aggiorna il Protocollo inclusione che esplicita le modalità di accoglienza per gli studenti con BES (alunni tutelati dalla legge 104, DSA, stranieri, ...) Ai fini di garantire l'inclusione di tutti gli alunni, oltre al PEI, vengono annualmente predisposti dei Piani di studio Personalizzati (modello unico per BES e stranieri) e altre attività finalizzate a favorire gli scambi interculturali sia nel contesto scolastico che extrascolastico. L'Istituto realizza attività di recupero in orario scolastico con organizzazione di gruppi di lavoro e a classi aperte impegnando docenti contitolari in compresenza. In collaborazione con gli enti locali e con gruppi di volontariato sono attivati incontri di supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti per gli alunni individuati dai docenti di classe in base al rendimento scolastico e ai rapporti con la famiglia. Tra le azioni realizzate per il potenziamento la scuola si impegna proponendo attività di approfondimento che valorizzano gli alunni con particolari attitudini disciplinari e impegno. Vengono proposti corsi e progetti sia in orario curricolare dai docenti che in orario extra scolastico attraverso il supporto dei Comitati genitori o dei Fondi PON. Inoltre l'Istituto partecipa a gare e competizioni organizzate dalla scuola stessa e da altri istituti.

L'Istituto possiede una elevata percentuale di iscrizioni di alunni di origine migratoria e per quanto negli anni abbia predisposto un protocollo di accoglienza e mobilitato risorse per percorsi di alfabetizzazione e interventi di mediatori, si rileva la necessità di aggiornare tale protocollo e di



implementare gli interventi di figure interne ed esterne per favorire la comunicazione con gli alunni e le famiglie non italofone. Va implementata la collaborazione con gli enti locali, le associazioni del territorio e i gruppi di volontariato per accompagnare gli alunni nel tempo extrascolastico per lo svolgimento dei compiti e per favorire momenti di inclusione. All'interno dell'Istituto non sono sufficienti le attività di monitoraggio attuate al fine di rilevare e attuare interventi di miglioramento specifici per ciascuna area affrontata.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Le difficoltà di apprendimento si rilevano prevalentemente in situazioni di svantaggio socio-culturale e di recente immigrazione. Il lavoro in piccolo gruppo in cui poter confrontarsi, sostenersi e apportare le proprie esperienze risulta uno strumento essenziale al raggiungimento di obiettivi comuni. Il lavoro per gruppi di livello, talvolta realizzato, rappresenta una ulteriore risorsa per attuare una didattica individualizzata e personalizzata. Anche le figure di potenziamento assegnate all'Istituto operano per l'attuazione di una didattica inclusiva, secondo una precisa definizione delle attività programmate.

Semplificazione dei contenuti, valorizzazione degli interessi personali, adattamento delle prove, uso di strategie di studio, didattica digitale: queste sono le principali modalità di intervento individualizzato, regolarmente utilizzate in funzione dei bisogni educativi degli studenti nell'ottica di una didattica inclusiva.

Tutte le scuole dell'Istituto adottano questa modalità di intervento, al fine di raggiungere gli obiettivi del singolo, valorizzando anche le eccellenze. Al riguardo la partecipazione di studenti a competizioni interne/esterne alla scuola e a progetti in orario extra-curricolare rappresenta un valido supporto al potenziamento degli alunni con particolari attitudini. La valutazione finale e in itinere dei risultati raggiunti dagli studenti con BES è monitorata all'interno dei team e nei Consigli di classe durante l'intero percorso scolastico.

Documenti di riferimento per l'inclusione:

- Piano per l'inclusione
- Protocollo inclusione consultabili ai seguenti link

https://drive.google.com/drive/folders/1A42b8okpyznmXx70G1RjJOVkhIHQTGZ?usp=drive_link



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'elaborazione dei PEI prevede la consultazione del fascicolo personale degli alunni nel rispetto della privacy, l'individuazione di obiettivi educativi e di apprendimento, di attività, dei criteri di verifica, l'adozione di strumenti e strategie per favorire l'inclusione e il raggiungimento delle autonomie in vista della realizzazione del progetto di vita. Nel corso dell'anno sono previsti tre incontri per la definizione, la verifica intermedia e finale del PEI.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI



La definizione del PEI coinvolge il gruppo di lavoro operativo GLO presieduto dal Dirigente Scolastico e composto dai docenti del team/consiglio di classe, funzioni strumentali per l'inclusione, genitori, specialisti dell'equipe ULSS o altro ente accreditato, operatori socio-sanitari, altre figure professionali specifiche esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con l'alunno. Ha il compito di progettare e monitorare nel corso dell'anno gli obiettivi previsti, attraverso il confronto e la condivisione dei bisogni e delle specificità degli alunni certificati L.104.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Nel momento dell'iscrizione dell'alunno certificato nel nostro Istituto, la famiglia provvede a fornire tutta la documentazione pregressa in proprio possesso che andrà a costituire il fascicolo personale dell'alunno. Durante i diversi colloqui scuola-famiglia previsti, i genitori forniscono elementi di conoscenza in merito alla storia dell'alunno e rimangono in comunicazione con la scuola ogni qualvolta ci sia la necessità. Nella stesura del PEI condividono con i docenti gli obiettivi da raggiungere e le strategie da attuare anche nel contesto familiare, come previsto dal Patto di Corresponsabilità. Qualora necessario, durante l'anno scolastico, la famiglia fa da tramite con i Servizi, riportando ai docenti le indicazioni operative relative a percorsi logopedici-psicomotori ed educativi, terapia occupazionale... da essi fornite e consegnando in segreteria eventuali nuovi documenti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

L'Istituto si avvale di due documenti presenti nel protocollo inclusione riguardanti modalità di valutazione globali e del comportamento a cui i docenti fanno riferimento nel momento di elaborazione delle schede. Questo permette agli insegnanti di seguire criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e



lavorativo

Per favorire l'inclusione degli alunni, l'Istituto attua un percorso unitario e continuo, tra i diversi ordini di scuola, il più possibile in armonia con i ritmi di maturazione e di apprendimento individuali. Inoltre l'Istituto attua un percorso di orientamento informativo coerente con i ritmi di maturazione e di apprendimento individuali. Nel passaggio dalla primaria alla secondaria, per gli alunni in particolari situazioni, è previsto un progetto per accompagnare l'alunno nel nuovo ambiente scolastico. Nel porre attenzione al percorso formativo di tutti i ragazzi e ragazze e alla loro scelta per il futuro, la scuola predispone, anche per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, percorsi che li guidino a prendere coscienza di sé e a progredire con i loro studi. In particolare per gli alunni tutelati dalla Legge 104/1992, in situazione di gravità, si prevedono attività specifiche di accompagnamento e inserimento nella nuova realtà scolastica in collaborazione con la scuola superiore di secondo grado di futura accoglienza.

Approfondimento

Protocollo GLI

https://drive.google.com/drive/folders/1A42b8okpyznmXx70GJ1RjJOVkhIHQTGZ?usp=drive_link



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo di Mareno di Piave e Vazzola, data la numerosità ed eterogeneità dell'utenza e vista la presenza di numerosi soggetti che concorrono alla realizzazione del progetto formativo, si configura come un sistema articolato. Pertanto esso richiede un modello organizzativo da una parte adattabile e aperto a situazioni mutevoli, dall'altra regolato da criteri operativi che assicurano l'efficacia delle diverse azioni.

Gli Organi collegiali, nello svolgimento delle loro funzioni, assicurano la gestione dell'istituto e la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica:

- o il Collegio Docenti: ha il compito di progettare, organizzare, verificare, valutare l'attività didattica svolta dall'Istituto;
- o il Consiglio di Istituto a cui è affidata la gestione amministrativa della scuola in relazione alla progettazione didattica della stessa;
- o i Consigli di Interclasse della scuola primaria: hanno il compito di verificare l'andamento complessivo dell'attività didattica nelle classi sulla base delle relazioni dei docenti assegnati alle stesse. Inoltre esprimono il loro parere in merito alla scelta dei libri di testo, ai viaggi di istruzione e alle visite guidate;
- o i Consigli di Classe della scuola secondaria di primo grado a cui è affidato il compito di progettare, organizzare, verificare e valutare la vita didattica delle classi loro assegnate.

Un ruolo importante all'interno dell'organizzazione è esercitato dalle diverse figure e funzioni di sistema che collaborano con il Dirigente scolastico:

- o lo Staff del Dirigente costituito da due Collaboratori del Dirigente, dal Direttore dei servizi Generali Amministrativi e dai Referenti di plesso;
- o le quattro Funzioni Strumentali che coordinano le azioni su specifiche aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;
- o i Referenti di specifiche aree tematiche (Ed. Civica, Bullismo/cyberbullismo, Intercultura, Registro elettronico);
- o i Referenti dei progetti di rete (prevenzione DSA, UNESCO, Orientamento,...) che coordinano le attività dell'Istituto in relazione alle diverse iniziative promosse dalla rete di riferimento;



Acquisita la disponibilità dei docenti, il Dirigente Scolastico procede con la nomina diretta delle figure sopra elencate; nel caso delle Funzioni Strumentali, il Dirigente affida l'incarico dietro presentazione di specifica candidatura.

E' possibile consultare l'organigramma dell'Istituto attraverso il seguente link

https://drive.google.com/drive/folders/1A42b8okpyznmXx70GJ1RjJOVkhIHQTGZ?usp=drive_link

L'organigramma permette di rappresentare sinteticamente i diversi ruoli; la descrizione dei compiti e delle funzioni dei soggetti che assumono un ruolo specifico all'interno della nostra organizzazione è contenuta nell'apposita sezione.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>Il Collaboratore vicario del Dirigente Scolastico svolgerà i seguenti compiti: □ sostituzione del Dirigente, in caso di assenza o impedimento o su delega dello stesso, nell'assolvimento di funzioni e compiti propri della Dirigenza; □ collaborazione con il Dirigente Scolastico nella progettazione delle strategie gestionali e nella loro pianificazione ed attuazione nell'Istituzione scolastica in merito alle seguenti aree; □ organizzazione delle riunioni collegiali; □ collaborazione con il dirigente scolastico nell'organizzazione e coordinamento dell'Area del disagio rapportandosi con le Funzioni Strumentali e con gli Enti che operano nell'area medesima (Ulss2, La Nostra Famiglia, Servizi Sociali, UST, CTI); □ supporto alla Dirigente nell'accoglienza dei nuovi docenti con illustrazione di caratteristiche, obiettivi ed attività dell'Istituto; □ supporto alla Dirigente nella tenuta della documentazione cartacea e informatica relativa ai diversi aspetti organizzativi dell'Istituto; □ coordinamento delle sinergie e modalità organizzative delle attività didattiche interdisciplinari e dei progetti della</p>	3
----------------------	--	---



Scuola; □ coordinamento della vigilanza sul rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni e genitori (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); □ partecipazione alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; □ collaborazione con il dirigente nel curare i rapporti e le comunicazioni con le famiglie; □ partecipazione su delega del Dirigente scolastico, a riunioni o manifestazioni esterne; □ supporto all'ufficio didattica nell'assolvimento degli adempimenti d'ufficio relativi ai protocolli sanitari degli alunni. Il secondo Collaboratore svolgerà i seguenti compiti: • Coordina la stesura dell'orario curricolare dei docenti e degli alunni della scuola secondaria in collaborazione con i referenti di plesso; • Gestisce ed aggiorna il sito di Istituto • Coordina le attività relative alla sicurezza (formazione, aggiornamento documentazione, rapporti con RSPP); • Coordina le attività relative alla privacy (documentazione, rapporti con il DPO); • Garantisce disponibilità ai ref di plesso secondaria per sostituzione docenti assenti • Collabora con Ufficio personale e DSGA per la gestione del personale ATA; • Collabora con DS e DSGA per la gestione delle piattaforme ministeriali e di Istituto • Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente Scolastico; • Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni o manifestazioni esterne; • Sostituisce il Dirigente in caso di assenza o di impedimento o su delega, con l'esercizio di tutte le funzioni, nella redazione di atti, con firma di documenti interni. Terzo collaboratore: - È insegnante di riferimento per i referenti di plesso e docenti della Scuola Secondaria; -



Fornisce ai docenti documentazione e materiale vario inerente la gestione interna dell'Istituto; - Cura la documentazione interna di Istituto, in particolare per la scuola secondaria - Coordina i progetti di plesso e Istituto per la scuola secondaria gestendo i contatti con gli esperti esterni - Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente Scolastico; - Collabora con il Dirigente nel curare i rapporti e le comunicazioni con le famiglie; - Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni o manifestazioni esterne; - Sostituisce il Dirigente in caso di assenza o di impedimento o su delega.

Funzione strumentale

GESTIONE PTOF A.S. 2023/2024 Compiti della Funzione Strumentale: - Redigere e aggiornare periodicamente il PTOF lavorando in stretta collaborazione con tutte - le figure strategiche dell'Istituto sia per la didattica che in supporto ad essa. - Predisporre il piano di sviluppo dei Curricoli disciplinari e coordinare i Referenti dei Dipartimenti per la stesura e la revisione dei Curricoli stessi. - Elaborare per la Scuola Secondaria e revisionare per la Scuola Primaria documenti di - programmazione didattica e verifica finale della stessa comuni per l'Istituto. - Revisionare e integrare i Regolamenti di Istituto. - Partecipare agli incontri del NIV e coordinare gli incontri della commissione PTOF. FUNZIONE STRUMENTALE DISABILITA' A.S. 2023/2024 Compiti della Funzione Strumentale: □ Azione di coordinamento dei colleghi di sostegno della scuola primaria e Secondaria. □ Azione di coordinamento della commissione inclusività (G.L.I.) dell'Istituto. □ Azione di accoglienza e "tutoraggio" dei nuovi docenti nell'area del

6



sostegno della primaria e della secondaria di I grado. □ Azione di supporto e consulenza ai docenti curricolari per gli alunni in difficoltà. □ Collaborazione con le figure strumentali intercultura e continuità per il confronto e la condivisione delle problematiche relative all'inclusione. □ Partecipazione e divulgazione a convegni e/o corsi di formazione. □ Partecipazione agli incontri di scuola-famiglia-equipe della scuola primaria e/o secondaria di I grado per alunni con particolare difficoltà. □ Monitoraggio nei vari plessi primaria e secondaria di I grado. □ Gestione dell'archivio cartaceo degli alunni certificati. □ Incontri con il dirigente scolastico e/o vicario per trasmettere le informazioni relative all'attività svolta; scambio di riflessioni sulle tematiche e problematiche emergenti; legittimazione di eventuali scelte da effettuare. □ Partecipazione agli incontri organizzati da CTI, CTS, UST, USR. □ Coordinamento del progetto "Individuazione precoce degli alunni a rischio DSA".

FUNZIONE STRUMENTALE ORIENTAMENTO/CONTINUITA' A.S. 2023/2024

Compiti della Funzione Strumentale:

- Coordinare le attività e i momenti che promuovono la continuità tra ordini all'interno dell'Istituto, sia in termini di "buone pratiche" sia nel passaggio di informazioni.
- Predisporre materiali e percorsi che favoriscano i contatti tra studenti di diversi ordini di scuola.
- Progettare le attività di accoglienza alla scuola primaria/scuola secondaria di primo grado;
- Predisporre strumenti condivisi ed efficaci per il passaggio delle informazioni tra un ordine di scuola e l'altro;
- Condividere "buone pratiche"



nell'ambito di attività di orientamento nei tre ordini di scuola. • Riflettere sull'efficacia delle azioni intraprese e individuarne possibili modifiche, sviluppi, integrazioni, anche attraverso adeguati strumenti di monitoraggio; • Progettazione di UdA di orientamento/continuità da sviluppare in verticale, coinvolgendo Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado. SOSTEGNO LAVORO AI DOCENTI Compiti della Funzione Strumentale: • favorire il processo di digitalizzazione della scuola, nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio; • analizzare i bisogni dell'Istituto, in collaborazione con il team per l'innovazione tecnologica, in riferimento agli strumenti/attrezzature informatiche e/o digitali; • analizzare, con il Dirigente Scolastico e la referente alla formazione, i bisogni formativi del personale scolastico in riferimento alla transizione digitale; • promuovere l'attuazione di azioni finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica. In particolare, l'animatore digitale cura i seguenti ambiti: formazione interna, coinvolgimento della comunità scolastica

Responsabile di plesso

Compiti e funzione del referente di plesso: □ è punto di riferimento nel plesso per docenti, personale, famiglie; □ è in collegamento diretto con la presidenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi del plesso facendo presente eventuali problemi emersi; □ presiede e coordina le eventuali riunioni che si tengono

9



nel plesso; □ è collegamento con la segreteria e ritira/consegna materiali; □ scarica la posta elettronica e i materiali inviati via mail e diffonde le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso; □ controlla le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, concorsi etc.; □ provvede a garantire il regolare svolgimento delle attività didattiche del plesso; □ cura l'organizzazione e la gestione della sostituzione degli Insegnanti assenti nel plesso; □ raccoglie le proposte relative ai progetti di plesso o di classe e partecipa alla commissione di valutazione progetti; □ coordina le proposte relative alle visite e ai viaggi di istruzione; □ coordina le scelte, l'adozione e l'acquisto delle attrezzature e del materiale didattico e ne fa proposta al Dirigente Scolastico; □ cura con l'ausilio del DSGA, degli assistenti scolastici e dei collaboratori scolastici l'organizzazione degli spazi, la gestione dei sussidi.

Animatore digitale

- favorire il processo di digitalizzazione della scuola, nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio;
- analizzare i bisogni dell'Istituto, in collaborazione con il team per l'innovazione tecnologica, in riferimento agli strumenti/attrezzature informatiche e/o digitali;
- analizzare, con il Dirigente Scolastico e la referente alla formazione, i bisogni formativi del personale scolastico in riferimento alla transizione digitale;
- promuovere l'attuazione di azioni finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica. In particolare, l'animatore

1



	digitale cura i seguenti ambiti: formazione interna, coinvolgimento della comunità scolastica	
Team digitale	Compiti dei referenti del team digitale - partecipare agli incontri previsti per la Commissione specifica - supporto nei plessi per utilizzo registro elettronico e della piattaforma GSuite - coordinamento di classroom ed attività on line nel plesso - accompagnamento nell'innovazione didattica della scuola: PIANO SCUOLA 4.0 - realizzazione di progetti innovativi che prevedano le nuove tecnologie - realizzazione di percorsi per lo sviluppo delle competenze digitali secondo il curriculum di Istituto implementazione del curriculum e delle azioni STEM (Linee guida STEM) - coordinamento e Gestione laboratori informatici dei plessi - collaborazione con l'assistente tecnico di Istituto (gestire richieste e interventi) - collaborazione con gli uffici della scuola per la verifica del buon funzionamento e segnalazioni.	6
Coordinatore dell'educazione civica	Compiti del coordinatore: □ favorire il confronto e lo scambio di esperienze, percorsi e materiali legati all'educazione civica □ raccogliere le esperienze e i percorsi realizzati dai docenti del plesso; □ favorire la conoscenza dei diversi documenti e delle attività formative promosse dall'IC in merito all'educazione civica e alla sua sperimentazione; □ raccogliere necessità e criticità da parte dei docenti in merito all'insegnamento di ed. civica e alla sua sperimentazione; □ coordinare i progetti Piedibus mantenendo relazioni con U.L.S.S. 2, Comitato dei Genitori, Amministrazione	1



Comunale, responsabile volontari; □ coordinare eventuali altre iniziative rivolte all'educazione alla salute, allo sviluppo; dell'autonomia e alla sicurezza, anche promosse da Enti e Associazioni del territorio; □ partecipare, in rappresentanza della scuola, ad eventuali incontri programmati inerenti le predette tematiche.

Commissione Educazione
Civica

Compiti del gruppo di lavoro: □ favorire il confronto e lo scambio di esperienze, percorsi e materiali legati all'educazione civica □ raccogliere le esperienze e i percorsi realizzati dai docenti del plesso □ favorire la conoscenza dei diversi documenti e delle attività formative esterne all'IC 5
in merito all'educazione civica e alla sua sperimentazione □ partecipare ad incontri con la referente di Istituto per l'educazione civica □ raccogliere necessità e criticità da parte dei docenti in merito all'insegnamento di ed. civica

Coordinatore NIV

Compiti del coordinatore NIV: - coordinamento delle attività del Nucleo Interno di Valutazione: monitoraggio delle singole azioni previste dal Piano di Miglioramento, monitoraggio e aggiornamento del RAV - collaborazione con il Dirigente Scolastico per la predisposizione delle linee di azione dell'Istituto per il Triennio 2022/25 - collaborazione con i referenti di tutte le aree operanti nell'istituzione scolastica per una visione organica d'insieme, anche attraverso incontri di staff sulla progressione delle diverse attività - rendicontazione al Dirigente Scolastico circa gli esiti, le criticità e la progressione delle azioni - individuazione di strategie, procedure e strumenti per un'efficace autovalutazione/valutazione di Istituto: 1



	<p>eventuale elaborazione di nuovi strumenti di monitoraggio interni ed esterni - analisi dei dati emersi dalla valutazione degli ambiti esaminati, condivisione/socializzazione degli esiti all'interno dell'Istituto</p>	
Gruppo di lavoro NIV	<p>Compiti dei docenti del NIV: - monitoraggio, in itinere e finale, delle singole azioni - monitoraggio e aggiornamento del RAV - proposta di azioni per il recupero delle criticità - collaborazione con i referenti di tutte le aree operanti nell'istituzione scolastica per una visione organica d'insieme, anche attraverso incontri di staff sulla progressione delle diverse attività - individuazione di strategie, procedure e strumenti per un'efficace autovalutazione/valutazione di Istituto: eventuale elaborazione di nuovi strumenti di monitoraggio interni ed esterni - analisi dei dati emersi dalla valutazione degli ambiti esaminati, condivisione/socializzazione degli esiti all'interno dell'Istituto.</p>	9
Responsabile Invalsi e Commissione	<p>Compiti del responsabile: □ coordinamento delle rilevazioni INVALSI 2024 nei plessi, in collaborazione con la segreteria; □ lettura e analisi dei risultati INVALSI 2023 e condivisione con la commissione e i docenti ai fini dell'individuazione delle criticità e dei punti di forza nel processo di insegnamento-apprendimento. I lavori della COMMISSIONE verteranno sui seguenti temi: □ analisi dettagliata delle restituzioni INVALSI 2023 delle singole prove; □ condivisione degli esiti INVALSI 2023 con i plessi; □ individuazione di punti di forza e di debolezza nel processo di</p>	6



	<p>insegnamento - apprendimento per poi pianificare azioni di miglioramento; □ collaborazione alla realizzazione delle rilevazioni INVALSI 2024.</p>	
Referente per l'intercultura	<p>Compiti del responsabile per l'intercultura: □ coordinamento dei docenti della commissione Intercultura; □ partecipazione alla Commissione Inclusività (G.L.I.) dell'Istituto in occasione di tematiche collegate all'incarico; □ accoglienza dei nuovi alunni e interventi di mediazione culturale; □ analisi dei bisogni educativi e didattici; □ coordinamento dei progetti di intercultura, dei corsi di alfabetizzazione e sostegno linguistico; □ partecipazione alla Rete degli alunni stranieri (capofila I.C. Cordignano).</p>	1
Gruppo di lavoro per l'intercultura	<p>Compiti della Commissione Intercultura: □ coordinare le attività di integrazione degli alunni stranieri □ coordinare i laboratori di Italiano L2 e contatti con i mediatori culturali e/o facilitatori linguistici □ relazione con i docenti delle classi di inserimento degli alunni neoarrivati □ favorire l'interazione scuola-famiglia degli alunni stranieri □ attuare il protocollo di accoglienza alunni stranieri □ coordinare i rapporti col territorio per favorire azioni di inclusione degli alunni stranieri (ente locale, caritas, volontariato)</p>	4
Referente bullismo e cyberbullismo	<p>Compiti del referente: - partecipare a incontri/seminari e corsi formazione relativi alla tematica; - stimolare la riflessione tra gli alunni, personale della scuola e famiglie per la prevenzione dei fenomeni di prevaricazioni, anche in rete; - intervenire a supporto dei colleghi nella gestione delle situazioni critiche anche con interventi nelle classi; - realizzare</p>	1



	<p>azioni, per una disseminazione di buone pratiche preventive, che coinvolgano la comunità scolastica; - coordinare il progetto Correttamente Connessi in collaborazione con il Comitato genitori; - organizzare la "Giornata nazionale contro il bullismo a scuola", in coincidenza con la Giornata Europea della Sicurezza in Rete indetta dalla Commissione Europea (Safer Internet Day).</p>	
Team bullismo	<p>Compiti del TEAM: □ partecipare a incontri/seminari e corsi formazione relativi alla tematica; □ stimolare la riflessione tra gli alunni, personale della scuola e famiglie per la prevenzione dei fenomeni di prevaricazioni, anche in rete; □ realizzare azioni, per una disseminazione di buone pratiche preventive, che coinvolgano la comunità scolastica; □ organizzare la "Giornata nazionale contro il bullismo a scuola", in coincidenza con la Giornata Europea della Sicurezza in Rete indetta dalla Commissione Europea (Safer Internet Day).</p>	5
Responsabile Registro elettronico	<p>Compiti del responsabile del registro elettronico: □ definizione delle specifiche istruzioni per il corretto uso del registro elettronico ARGO; □ formazione in presenza e supporto tecnico ai nuovi docenti per l'utilizzo del registro elettronico, anche attraverso incontri specifici; □ supporto a tutti i docenti durante l'intero anno scolastico, per migliorare l'utilizzo del Registro: raccolta delle criticità, individuazione delle soluzioni; □ monitoraggio del funzionamento del Software ARGO e gestione dei contatti con i suoi sviluppatori per migliorarne l'efficacia; □ preparazione del registro ARGO alle fasi</p>	1



valutative di fine quadrimestre.

Referenti sicurezza	Compiti del referente sicurezza: 1) coadiuvare il Dirigente Scolastico e il Responsabile della Prevenzione/Protezione /Sicurezza nei luoghi di lavoro, nella realizzazione dei diversi adempimenti relativi all'aggiornamento del Documento di valutazione dei Rischi e al Piano di Sicurezza (aggiornamento planimetria, diffusione modulistica varia aggiornata per informative in materia di sicurezza diretta agli utenti e ai lavoratori, affissione di segnaletica nei plessi); 2) aggiornare i dati sulla formazione del Personale scolastico (anche con l'ausilio dell'Ufficio di Segreteria) per la costituzione delle squadre di emergenza e di primo soccorso; 3) segnalare all'Istituto eventuali richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria nei plessi; 4) controllare, costantemente, i locali adibiti, in generale, alle attività scolastiche e, in particolare, alle attività laboratoriali e sportive e negli spazi ad essi annessi; 5) pianificare le procedure legate all'evacuazione di concerto con il Dirigente Scolastico e il Responsabile della Prevenzione/Protezione/Sicurezza nei luoghi di lavoro; 6) vigilare sugli interventi effettuati in sede scolastica dagli operai/tecnici dell'Amministrazione Comunale o da soggetti terzi installatori di impianti o fornitori di attrezzature.	5
---------------------	--	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

Sono assegnati alla nostra scuola 5 docenti di potenziato per la scuola primaria. Uno dei posti viene utilizzato per la copertura del ruolo del Primo collaboratore distaccato del Dirigente. Le risorse sono state distribuite equamente tra i plessi e sono state progettate prevalentemente attività di recupero/ potenziamento degli alunni; sono state impiegate poi per azioni di supporto per alcune classi particolarmente complesse sul piano delle relazioni e del comportamento e per la gestione di alcuni alunni con BES. Gli interventi dei docenti del potenziato sono pertanto finalizzati a: - favorire l'inclusione degli alunni con cittadinanza non italiana e con BES; - promuovere l'apprendimento dell'italiano come L2 mediante attività laboratoriali per alunni non italofoni; - garantire il recupero e il potenziamento per alcuni alunni con difficoltà di apprendimento; - sviluppare e potenziare le competenze sociali e civiche mediante il riconoscimento e il rispetto delle differenze anche culturali; - implementare esperienze di apprendimento collaborativo. Alcune ore di potenziato è stato assegnato anche ai referenti di plesso per lo svolgimento delle loro specifiche funzioni di coordinamento funzionali all'intera organizzazione. Ogni settimana è previsto un momento di incontro con i referenti che consente di monitorare la situazioni dei plessi, individuare soluzioni e condividere le diverse azioni di coordinamento.
Impiegato in attività di:

5



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Coordinamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Da quest'anno la scuola secondaria può disporre di una cattedra A022 di organico potenziato. Il docente opera per la realizzazione di attività di potenziamento della lingua italiana destinate agli alunni in difficoltà e soprattutto a quelli neo arrivati da paesi stranieri; opera poi per la copertura delle supplenze brevi.
Impiegato in attività di:

1

- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Oltre alle mansioni proprie del profilo il Direttore SGA curerà direttamente i seguenti adempimenti: - Supporto al Dirigente Scolastico nella Predisposizione del Programma Annuale - Verifica, modifica e variazione del Programma annuale - Predisposizione del Conto Consuntivo - Impegni di spesa - Supporto al Dirigente Scolastico nell'attività negoziale e contrattuale - Predisposizione incarichi e/o contratti con esperti per attività ed insegnamenti rivolti al miglioramento dell'offerta formativa - Predisposizione degli atti amministrativi per la contrattazione d'Istituto - Rapporti con i Revisori dei Conti - Rapporti con Enti Esterni - Attività di realizzazione degli adempimenti del decreto leg.vo n. 196/2003 e del Regolamento (UE) n. 216/679 (privacy). - Sicurezza luoghi di lavoro - D.lgs 81/2008 - Lavorerà in stretta collaborazione con gli assistenti amministrativi nei restanti adempimenti dell'area amministrativo-contabile. L'orario del DSGA, tenuto conto della complessa articolazione e diversificazione degli impegni connessi alla gestione ed al coordinamento dei servizi generali, amministrativi e contabili, è improntato, nel rispetto dell'orario d'obbligo, alla massima flessibilità onde consentire l'ottimale adempimento degli impegni ed una costante e fattiva azione di supporto al Dirigente Scolastico.

Ufficio protocollo

- Apertura della rete intranet dal sito MIUR/INTRANET - apertura sito UST di Treviso e URP Ufficio Scolastico Regionale con scarico giornaliero delle comunicazioni indirizzate alla scuola e relativa



Protocollo - Gestione della Posta elettronica ordinaria - Gestione posta elettronica certificata (di seguito Pec) TVIC83600E@pec.istruzione.it in entrata e in uscita per conto di tutti i settori con esclusione della area del personale che mantiene autonomia procedurale per quanto riguarda le attività di nomina del personale e quanto a questo correlato - Essendo previsto un unico registro di protocollo, si precisa che per quanto riguarda registrazione al protocollo dei documenti con accesso riservato questa verrà effettuata attraverso l'utilizzo della procedura di registrazione "riservata" messa a disposizione dal Programma Protocollo Argo Gecodoc ad uso esclusivo del Dirigente Scolastico o da un suo delegato. I documenti verranno poi archiviati con le modalità previste per i documenti riservati nei dossier relativi - Il Registro del Protocollo dovrà essere inviato in conservatoria giornalmente, attivando la procedura prevista dal programma Gecodoc. - Archiviazione periodica (almeno trimestrale) degli atti secondo il titolario in uso - Invio all'"Albo pretorio on-line" e ad Amministrazione Trasparente per la loro pubblicazione dei documenti relativi agli Affari Generali e bandi di gara - Gestione delle Circolari dell'istituto con inserimento nell'apposita cartella CIRCOLARI ANNO SCOLASTICO 2023-2024. Invio alle caselle posta elettronica plessi di tutta la documentazione da girare ai plessi, gestione circolari di propria competenza da archiviare elettronicamente nella cartella di condivisione denominata circolari a.s. 2023/2024 - Gestione e comunicazioni per assemblee sindacali e scioperi del personale docente e ATA - Gestione richieste utilizzo locali in collaborazione con il front office - Convocazioni della Giunta Esecutiva, del Consiglio di Istituto, redazione delle delibere del CDI - Convocazione dell'RSU Istituto - Il personale è tenuto alla conoscenza e applicazione della normativa di riferimento della propria area di competenza.

Ufficio acquisti

- Liquidazione compensi ad esperti estranei all'amministrazione
- Liquidazione compensi al personale per attività aggiuntive non



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

a carico del FIS , in collaborazione con il DSGA - Liquidazione compensi personale tramite cedolino unico - Liquidazione e versamento dei contributi e ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali, dovuti per legge, redazione ed inoltro F24 EP - Liquidazione delle competenze accessorie al personale a tempo indeterminato e determinato mediante cedolino unico - Adempimenti fiscali e previdenziali (Certificazione unica- Dichiarazione IRAP, Modello 770 ecc.) in collaborazione e a supporto del DSGA - Assistenza fiscale al personale -Conguaglio fiscale e Previdenziale per compensi al personale interno - Cura della documentazione giustificativa relativa alla contabilità di bilancio -Archiviazione degli atti -Richiesta preventivi con procedura ordinaria e con procedura MEPA in collaborazione con il DSGA -Richiesta CIG, DURC ed adempimenti AVCP - Fatturazione elettronica -Esecuzione e inoltro degli ordini di acquisto su disposizione del DSGA -Supporto informatico all'Ufficio per i collegamenti telematici SIDI ecc. e l'utilizzo di nuovi software gestionali applicativi -Aggiornamento software applicativi (moduli di controllo per certificazione e dichiarazione ai fini fiscali -Gestione albo fornitori -Consultazione di circolari, leggi, decreti, G.U. anche via internet evidenziazione e rispetto delle scadenze - Organizzazione uscite didattiche e viaggi di istruzione in collaborazione con Dsga. In particolare è affidata all'area contabile la gestione economica (determine, buoni d'ordine, preventivi).

Ufficio per la didattica

- Gestione completa procedure alunni, iscrizioni, trasferimenti, rilascio certificati ecc. con utilizzo del programma Argo Alunni WEB e altre piattaforme in utilizzo all'Istituto Comprensivo - Tenuta ordinaria del fascicolo di ogni alunno - Richiesta e trasmissione dei fascicoli degli alunni in entrata e in uscita - Predisposizione materiale dei consigli di classe e scrutini - Predisposizione convocazioni e materiale per riunioni di sintesi - Gestione informazioni e convocazioni consigli di interclasse, classe e varie riunioni con i genitori - Gestione schede di



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

valutazione degli alunni; stampa pagelle - Gestione calendario esami di stato scuola secondaria I° - Gestione dei diplomi di licenza - Stampa Certificazione delle competenze in uscita dalla scuola primaria e secondaria di primo grado - Gestione protocolli alunni con bisogni educativi speciali in collaborazione con la docente vicaria - Gestione alunni per obbligo vaccinale e verifica protocolli sanitari - Monitoraggi alunni ARS, AROF e Anagrafe alunni SIDI - Domande di Iscrizione on line - INVALSI Comunicazioni e gestione del sito - gestione SIDI per le aree di propria competenza - comunicazioni ai Comuni relativamente alle attività gestionali correlate all'area alunni (mensa, trasporti) - ricevimento del pubblico relativamente ai compiti assegnati - Gestione del registro elettronico docenti - Collaborazione con ufficio personale per comunicazione dati alunni e classi per organico di diritto - Invio all' "Albo pretorio on-line" e/o " Amministrazione Trasparente" per la loro pubblicazione documenti relativi alla sessione alunni - gestione circolari di propria competenza - Archiviazione di tutta la documentazione di competenza dell'area alunni - Gestione completa infortuni alunni, personale docente e A.T.A - ORGANI COLLEGIALI: Predisposizione elenchi da utilizzare nelle elezioni dei consigli di classe e intersezione con particolare attenzione agli aventi diritto al voto; Predisposizione convocazione degli organi collegiali, organizzazione seggi elettorali, predisposizione verbali e inserimento eletti in ARGO Alunni, e sito web istituto - LIBRI DI TESTO e libri in comodato - Adempimenti relativi alle verifiche degli obblighi vaccinali - Il personale è tenuto alla conoscenza e applicazione della normativa di riferimento della propria area di competenza.

Ufficio per il personale

- Procedura supplenze temporanee personale docente e ATA - Inserimento a SIDI contratti e documentazione per la loro validazione - Comunicazioni di assunzione, cessazione e/o proroga CO-VENETO - Registrazione assenze personale docente e ATA con utilizzo del programma Argo Personale WEB e altre



piattaforme in utilizzo all'Istituto Comprensivo - Pratiche di verifica e accertamento titoli e servizi del personale a Tempo Determinato e relativa convalida - Gestione fascicoli personali di tutto il personale - Certificati di servizio personale docente e ATA - richiesta e trasmissione documenti personale docente e ATA - Ordine di servizio al Personale ATA in collaborazione con il DSGA nella gestione delle sostituzioni per assenze del Personale ATA - Gestione e comunicazioni per assemblee sindacali e scioperi del personale docente e ATA; inserimento dati scioperanti in ARGO e comunicazioni SCIOP-NET; Comunicazioni scuola/famiglia (circolare); comunicazione di scioperi e assemblee sindacali alle famiglie degli alunni e agli enti territoriali coinvolti e ditte che gestiscono la mensa scolastica - Verifica degli orari di servizio dei docenti - Gestione ferie personale a tempo determinato - Gestione del personale a tempo indeterminato: personale neo-assunto, trasferimenti, dichiarazione dei servizi, ricostruzioni di carriera - Gestione pratiche previdenziali e pensionistiche, PASSWEB, riliquidazione pensioni, Fondo Espero, in collaborazione con Dsga - Gestione pratiche TFS Telematici in collaborazione con Dsga - Rapporti con DPT, e Ragioneria territoriale dello Stato per quanto di competenza - Convenzioni con università per tirocinio formativo - Pratiche per il tirocinio di inclusione sociale con ULSS N.2 - Pratiche stages- tirocini alternanza scuola lavoro e relativi monitoraggi - Gestione MAD in collaborazione con area Protocollo - Utilizzo del SIDI relativamente alle proprie mansioni - Graduatorie di Istituto personale docente e Ata in collaborazione con l'ufficio alunni inserimento dati per organico di diritto - Invio all' "Albo pretorio on-line" e/o " Amministrazione Trasparente" per la loro pubblicazione documenti relativi alla sessione personale - Il personale è tenuto alla conoscenza e applicazione della normativa di riferimento della propria area di competenza e alla archiviazione di tutti i documenti di competenza.



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it>

Modulistica da sito scolastico <https://www.icmareno-vazzola.it>

Account istituzionale alunni – Piattaforma GSuite – Personale WEB



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **RETE CONEGLIANO SCUOLA ORIENTA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete Conegliano Scuola Orienta ha come capofila l'ISS Da Collo di Conegliano. Si propone di garantire interventi di orientamento scolastico e professionale a favore degli studenti e delle loro



famiglie, favorendo la conoscenza delle offerte formative e professionali territoriali e sostenendo i processi decisionali consapevoli degli adolescenti affinché il passaggio da un ordine scolastico all'altro risulti facilitato. Le scuole appartenenti alla Rete collaborano per promuovere azioni formative ed informative comuni di orientamento alla scelta scolastico/professionale (giornate di Scuola Aperta, Visita agli Istituti Superiori, incontri di presentazione dell'offerta formativa alle famiglie, sportelli di orientamento, ...).

Denominazione della rete: **RETE SINISTRA PIAVE ORIENTA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



La Rete Sinistra Piave Orienta riunisce le tre reti territoriali dell'orientamento della Sinistra Piave: Rete Conegliano - Rete Vittorio Veneto-Rete Oderzo. In questi tre anni ha realizzato significativi progetti finanziati dai Fondi Sociali Europei; ha messo in rete più di 50 scuole nelle quali sono state realizzate buone pratiche di orientamento a favore degli studenti della scuola secondaria di I e II grado. Il Capofila della rete è ISCO - Mestre. La nostra attuale Dirigente è stata per tutti questi anni la Presidente dell'assemblea dei Dirigenti.

Denominazione della rete: RETE C.T.I. - INCLUSIONE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



Il C.T.I. ha come scuola capofila l'I.C. Conegliano 3 Brustolon. Promuove azioni finalizzate a seguire e supportare gli alunni in difficoltà lungo tutto il percorso scolastico (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado) fino alle prime esperienze lavorative attraverso i corsi professionali. Il C.T.I. supporta le scuole nel processo di integrazione scolastica mediante: iniziative di formazione e consulenza didattica/metodologica per i docenti, raccolta e diffusione di buone pratiche, incontri periodici delle figure operanti nelle scuole nell'ambito dell'inclusione, consulenza alle famiglie per l'inserimento nelle scuole. Il C.T.I. costituisce un punto di riferimento per le scuole, le famiglie, per il territorio (enti, Associazioni, Agenzie e Istituzioni).

Denominazione della rete: **RETE SCUOLE PER LA SICUREZZA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di ricerca• Enti di formazione accreditati• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

L'Istituto aderisce alla rete Sicurezza della provincia di Treviso che ha come capofila l'Istituto M. Planck di Lancenigo. Come da statuto la Rete si propone i seguenti scopi: 1. promuovere la cultura della sicurezza tra gli studenti e i giovani lavoratori, intesa come acquisizione della capacità di percepire i rischi e di adottare e favorire comportamenti sicuri 2. stimolare l'assunzione di un ruolo attivo sul fronte della sicurezza da parte degli allievi nei propri ambienti di vita, di studio e di lavoro 3. sviluppare la collaborazione tra le parti che aderiscono alla Rete per la diffusione e lo scambio di materiale didattico e informativo sulla sicurezza 4. valorizzare le attività didattiche sulla sicurezza, da inserire nei POF d'istituto 5. formare i docenti coinvolti in attività didattiche sulla sicurezza rivolte agli allievi 6. aggiornare e formare il personale scolastico con compiti di gestione della sicurezza secondo il D.Lgs. 81/2008 7. mettere in rete esperienze e materiali, anche tramite la pagina provinciale del sito www.sicurscuolaveneto.it 8. sviluppare una strategia di collaborazione tra Scuola, istituzioni locali, parti sociali e associazioni.

Denominazione della rete: RETE MINERVA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Altri soggetti



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il nostro Istituto da alcuni anni aderisce al progetto della Rete Minerva che si propone di sviluppare le competenze scientifiche negli alunni e di diffondere buone pratiche tra i docenti. La rete infatti promuove iniziative per migliorare le competenze chiave per l'apprendimento permanente delle studentesse e degli studenti, con una particolare attenzione agli ambiti delle discipline STEM, attraverso una didattica laboratoriale innovativa. Le attività proposte hanno l'obiettivo di incentivare un ruolo più attivo degli alunni nel processo di apprendimento, uno sviluppo dell'autonomia nell'apprendimento, un miglioramento delle loro competenze comunicative orali.

Denominazione della rete: RETE ALUNNI STRANIERI "RAFFAELLA GRILLO"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto aderisce alla Rete "R. Grillo" dall'a.s.2021/22. Finalità della Rete:

- mettere a disposizione dati/informazioni che permettano di descrivere i bisogni degli alunni stranieri presenti in ciascun Istituto e strumenti e procedure per comunicare con gli alunni e le famiglie al momento dell'arrivo;
- definire, assieme agli organi della Rete, le strategie adeguate per affrontare le diverse fasi dell'inserimento;
- collaborare per l'attivazione dei laboratori linguistici per l'insegnamento della lingua italiana (per la comunicazione e lo studio);
- contribuire alla organizzazione, in base alle disponibilità, di laboratori linguistici per l'insegnamento e/o l'implementazione della lingua italiana rivolti ai genitori degli alunni stranieri, anche integrandoli con i laboratori di cui al punto precedente.

Denominazione della rete: RETE AMBITO 12

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **RETE AMMINISTRATIVA ISISS M. FANNO CONEGLIANO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Denominazione della rete: **RETE PER LE SCUOLE UNESCO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete per le Scuole UNESCO si è costituita all'inizio di questo anno scolastico 2022-23 con l'intento di far emergere e valorizzare l'enorme bagaglio di competenze acquisite nel tempo dai singoli istituti. Nel contesto territoriale di riferimento, la Rete ha per finalità: - promuovere la conoscenza e educare i giovani alla tutela del patrimonio storico, culturale, artistico e paesaggistico del territorio, trasmettendo loro il valore che esso ha per la comunità; - valorizzare la dimensione di bene comune e il potenziale che può generare per lo sviluppo del territorio; - coinvolgere gli studenti in modo attivo nella promozione e nella tutela di beni artistici, culturali e ambientali; - avviare azioni nuove e creative che mirino a soddisfare i bisogni della popolazione, in termini di crescita culturale, sociale ed



economica; - creare servizi anche in formato digitale da diffondere nel territorio locale e nazionale, volti a motivare l'interesse di flussi di utenza alla fruizione del patrimonio; - sviluppare le competenze trasversali con particolare attenzione alla diffusione della cultura d'impresa; - valorizzare e promuovere il patrimonio e le ricchezze turistiche in termini di sostenibilità ambientale, sociale ed economica; - promuovere, attraverso la valorizzazione del patrimonio locale, la conoscenza del patrimonio nazionale; - interagire con le realtà territoriali, con gli esperti degli enti culturali, con le Istituzioni. Istituto capofila della Rete Unesco è l' IC Valdobbiadene.

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON UNIVERSITA' DI UDINE E VENEZIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner con le Università

Denominazione della rete: RETE REGIONALE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete, proposta dalla Regione Veneto-USRV-UISS, si propone di supportare le scuole affinché diventino luoghi che facilitano scelte di vita salutari. Le scuole che vi aderiscono potranno usufruire di materiali didattici, offerte formative gratuite ed essere riconosciute "Scuole che promuovono salute".

Denominazione della rete: RETE FAMI

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto FAMI (Interventi per l'integrazione scolastica degli alunni di Paesi Terzi) – IC 1° Martini di Treviso) ha durata triennale e propone laboratori di italiano L2, laboratori teatrali, laboratori di comunicazione interculturale, interventi di mediazione linguistica e di formazione per le scuole. Gli alunni destinatari devono provenire da Paesi Terzi, anche se ai laboratori potranno partecipare anche altri alunni di provenienza migratorio e/o italiana.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DOCENTI DI ISTITUTO E AMBITO 12

il comma 124 della Legge 107/2015 ha introdotto nel sistema scolastico italiano il concetto di formazione in servizio obbligatoria, permanente e strutturale. Tale articolo prevede inoltre che le attività di formazione definite dalle istituzioni scolastiche siano coerenti con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con i risultati del processo di autovalutazione, emersi dal RAV ed esplicitati nel Piano di Miglioramento. La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica, dell'innalzamento della qualità della proposta formativa e della valorizzazione professionale. A seguito del monitoraggio del Piano di formazione 2019-22, in linea con le priorità evidenziate nel RAV e nel conseguente Piano di Miglioramento e con gli obiettivi formativi prioritari perseguiti dal nostro Istituto, il NIV ha presentato alcune proposte formative future. Finalità:

- Garantire attività di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA.
- Migliorare la qualità dell'insegnamento.
- Sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione didattico-metodologica.
- Attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione.
- Porre in essere iniziative di formazione ed aggiornamento in linea con gli obiettivi prefissati Rapporto di Auto Valutazione d'Istituto, tenendo conto delle priorità individuate nel RAV.
- Valorizzare le risorse umane interne, favorendo la crescita di competenze in contesti d'azione ricchi di conoscenza.
- Favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di pratiche didattiche significative, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento.
- Favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli di intesa.
- Garantire attività di formazione e aggiornamento quale diritto del personale docente.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Laboratori



- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposte dalla scuola e dalla Rete d'Ambito

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SICUREZZA

In ottemperanza all'art.37 del D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro) e ss.mm.ii., all'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011 e all'Accordo Stato-Regioni del 07 luglio 2016, l'Istituto organizza incontri di formazione sulla sicurezza del personale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Tutti i docenti

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "LA GESTIONE DELLA CLASSE IN UN'OTTICA INCLUSIVA"

Il corso si pone i seguenti obiettivi: -descrivere che cosa sono i comportamenti problematici, quali sono le cause che li scatenano, come fare per prevenirne l'insorgenza e come gestirli quando si manifestano; -spiegare quali strategie adottare per arginare i comportamenti problematici qualora si manifestino; -instaurare buoni rapporti con i genitori anche attraverso l'uso di colloqui individuali improntati sulla comunicazione assertiva. I docenti potranno quindi acquisire conoscenze e competenze specifiche per una gestione efficace ed inclusiva del gruppo classe e per costruire una relazione interpersonale di qualità con i propri allievi.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULLA DIDATTICA DELLA MATEMATICA

Formazione sulla didattica innovativa in ambito matematico

Collegamento con le priorità del PNF docenti Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari Docenti interessati

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PERCORSI FORMATIVI DI LINGUA E METODOLOGIA (PNRR)

Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento (Progetto PNRR: Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche)



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Docenti interessati

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

DIGITALIZZAZIONE E DEMATERIALIZZAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie del settore

SICUREZZA E PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperto RSPP

RUOLO DEL COLLABORATORE SCOLASTICO PER GLI ALUNNI CON DISABILITA'

Descrizione dell'attività di formazione

L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola